ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent 30, arretrato cent 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione (I p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 8 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5621

UN GRANDE AVVENIMENTO NELLA STORIA DI DUE POPOLI AMICI

Il viaggio di Hitler in Italia

La Commissione presieduta da S. E. Ciano preordina le manifestazioni
Il Führer che giungerà la prossima primavera visiterà Roma, Napoli e Firenze

ROMA, 7

La Commissione presieduta dal Ministro degli Esteri per preordinare le manifestazioni in occasione della venuta del Führer in Italia, che avrà luogo nella prossima primavera, ha già fissato nelle sue linee principali il programma.

Il Führer, oltre Roma, visiterà Napoli e Firenze.

Il popolo italiano si appresta ad accogliere il Führer con fervido e ardente entusiasmo. La visita a Roma del Capo della risorta Germania, legata all'Italia da vincoli saldissimi di fede e di opere, consacrerà ancora una volta la missione civile che i due Paesi si sono fieramente assunti per la pace e per l'avvenire d'Europa. E l'Italia, nella sua anima schietta, generosa e fedele, dimostrerà al Capo dello Stato amico quali siano i sentimenti profondi che ispirano la Nazione intera, raccolta attorno al suo Duce e alle insegne gloriose del Littorio.

Amicizia
"sempre più stretta e fiduciosa,,

BERLINO, 7

L'amicizia italo-tedesca diventa sempre più stretta e fiduciosa: con queste parole i giornali londinesi della sera accolgono le prime indicazioni pervenute da Roma sul viaggio e sul soggiorno in Italia di Hitler nella prossima primavera. Si ricorda il cordiale invito rivolto personalmente da Mussolini al Führer nello scorso settembre e ripetutogli anche nel telegramma di commiato inviato da Kufstein; ed anche si ricorda come il Führer avesse voluto subito annunciare ufficialmente di averlo accettato.

L'asse Roma-Berlino ha fatto ormai le sue prove e continuerà a farle; non si tratta più di consolidare i risultati di conversazioni e contatti diplomatici, ma di proseguire assieme una politica già chiaramente determinata in tutti i settori e di approfondire fra i governanti delle due Potenze quei rapporti personali e di amicizia che sono un prezioso fattore ai fini di una collaborazione sempre più stretta ed efficace.

L'"asse,, nel settore del lavoro
Il primo invio in Germania di 30.000 rurali italiani

ROMA, 7

Gli accordi conclusi fra l'Italia e la Germania per l'impiego di lavoratori agricoli italiani nel Paese amico avranno pratica attuazione ai primi di marzo prossimo con la partenza di 30.000 contadini.

Dichiarazioni dell'on. Angelini

Sul significato, il carattere, la importanza delle intese raggiunte al riguardo tra i due Governi, il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria on. Angelini ha fatto importanti dichiarazioni. L'on. Angelini ha rilevato anzitutto che, attraverso tali accordi, la solidarietà italo-tedesca, che trova la sua granitica base nell'affinità spirituale che lega le due Rivoluzioni, diviene operante oltre che sul terreno politico ed economico anche nel settore lavorativo. I protocolli stipulati offrono alla Germania la possibilità di eseguire coltivazioni con mano d'opera specializzata.

Non si tratta più, ha quindi affermato l'on. Angelini dell'antica emigrazione senza controllo e senza assistenza, che portava i nostri contadini a varcare i confini della Patria per cercare altrove con innegabile sacrificio e a costo di dure umiliazioni un lavoro che non riuscivano a procurarsi nel Paese; ma di un impiego ordinato, regolamentato in tutte le sue manifestazioni dalle origini alla conclusione, tutelato, assistito e protetto, di cui sono certi non solo l'occupazione e la natura delle prestazioni, ma anche la durata e la retribuzione.

Riconoscenza al Duce e al Ministro Ciano

Un inconfondibile significato, ha concluso il presidente della Confederazione, è dunque connesso agli accordi italo-tedeschi, per la cui stipulazione si eleva al Duce che ha approvato l'iniziativa e al Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano che l'ha tradotta in realtà, una volta di più la riconoscenza dei rurali d'Italia.

Le intese concluse tra l'Italia e la Germania per l'invio dei lavoratori consistono in un protocollo stipulato in Roma fra i due Governi, il 28 luglio 1937-XV e in un accordo addizionale sottoscritto a Berlino lo scorso tre dicembre

Con un gesto di alto riconoscimento per il grado di maturità e di efficienza raggiunto dall'organizzazione sindacale fascista, il nostro Ministro degli Esteri ha voluto che fosse l'on. Angelini, presidente della Confederazione che veniva a fruire dell'accordo, ad apporre lo scorso 3 dicembre a Berlino la sua firma in rappresentanza del Governo italiano

Conclusi gli accordi, una missione germanica venne in Italia per un sopraluogo in numerose Provincie dell'Italia settentrionale, dove ebbe la possibilità di rilevare la perfetta capacità dei nostri lavoratori.

Pertanto, data la natura delle lavorazioni da compiere in Germania, il reclutamento dei contadini sarà effettuato in maggior parte nelle Provincie di Venezia, Ferrara, Modena, Bologna, Rovigo e in altre minori. All'espletamento di questo compito di reclutamento, che impone un'attenta azione di cernita fra gli elementi più idonei, provvede direttamente la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. I lavoratori saranno riuniti in squadre da 10 a 25 uomini. Ognuna sarà dotata di un caposquadra, un cuciniere e interpreti, contadini anch'essi, scelti e nominati tutti dalla Confederazione dei lavoratori agricoli. Essi saranno forniti dei necessari attrezzi, di un unico bagaglio e indosseranno un'unica divisa.

Salari e provvidenze sociali

Dato che l'epoca della partenza non è lontana, si sono già iniziati, d'accordo con la Direzione generale degli italiani all'estero, i necessari lavori preparatori.

In virtù degli accordi stipulati dall'on. Angelini a Berlino, le varie squadre saranno riunite in zone anche vicine della Germania centrale e meridionale.

Il trattamento materiale e sociale fornisce la massima garanzia dell'intensa assistenza che i nostri lavoratori troveranno in Germania. Il salario percepito sarà pari a quello percepito dai lavoratori tedeschi. Riportato al cambio in marchi, che è lire 7.60 assicurerà un giusto compenso alle fatiche dei lavoratori italiani.

Le spese di viaggio, sia per l'andata, come per il ritorno, saranno a carico della Germania. Oltre al salario in denaro i lavoratori agricoli italiani avranno diritto al vitto giornaliero e ad un alloggio decoroso.

E' da aggiungere che tutte le assicurazioni sociali sono state riconosciute da parte della Germania e che i nostri contadini continueranno a fruire, senza soluzione di continuità, di tutte le misure previdenziali disposte dal Regime a loro favore, come se si trovassero a lavorare in Italia. Essi inoltre godranno dell'assicurazione contro le malattie e di tutte le eventuali altre disposizioni di carattere previdenziale stabilite dalle leggi germaniche per i lavoratori tedeschi.

Dallo svolgimento che il ciclo lavorativo agrario ha in Germania, si desume che la durata della permanenza dei nostri contadini sarà da 8 a 9 mesi.

Ognuno potrà effettuare trasferimento di risparmi di salari e di altri importi in Italia per la complessiva somma di 380 marchi, cioè a dire per un ammontare variante da 2800 a 2900 lire.

Ley, Zrieger e Raaja giunti a Roma

ROMA, 7

Stamane alle 9.15 è giunto a Roma il dott. Ley, capo del Fronte del lavoro tedesco. Sono pure giunti, ospiti del Governo fascista, il Generale Zrieger, commissario della sezione utilizzatrice residui del Reich e il vicecommissario Raaja. Gli illustri ospiti sono stati ricevuti alla stazione di Termini da alti funzionari italiani e da funzionari dell'Ambasciata di Germania

Alla premiazione del concorso nazionale del grano che si effettuerà domenica ad opera del Duce, sarà anche presente il Ministro germanico dell'Agricoltura dott. Darrè che sarà accompagnato dal Sottosegretario dott. Backe e dal direttore generale dott. Walter.

Presidio della Rivoluzione
I 15 anni del Gran Consiglio

ROMA, 7

Il 12 gennaio del 1923 il Gran Consiglio teneva la sua prima riunione. Voluto e creato dal Duce, il supremo organo della Rivoluzione rappresentava un punto fermo, un simbolo e nel medesimo tempo un riferimento concreto attivistico a cui si potesse e si dovesse guardare col senso di sicurezza che abbisogna sempre anche alle fedi più ardenti, anche alle volontà più temprate, per procedere verso la mèta. Il Gran Consiglio ha mantenuto intatta la sua forza originaria, accrescendo sempre più il suo prestigio. Esso è stato presente in tutte le ore solenni della Rivoluzione delle CC. NN., in tutte le fasi del suo perfezionamento e del suo superamento. Ha sempre «fatto il punto», non solo per il popolo italiano, ma per il mondo su tutte le situazioni che presentavano una eccezionale importanza.

Nel conflitto etiopico, nella proclamazione dell'Impero e nel distacco definitivo dell'Italia da Ginevra (per non parlare che dei più grandi avvenimenti di politica internazionale degli ultimi tempi) il Gran Consiglio ha detto la parola del Regime al popolo italiano ed a chi aveva interesse di udirla.

Il supremo organo della Rivoluzione ha rappresentato e rappresenta un collaudo severissimo in un periodo di tempo superato magnificamente, cosicchè è veramente il palladio fortissimo, infrangibile ed infallibile della tenace e vittoriosa marcia imperiale dell'Italia

La Romania e l'Impero italiano
Amarezza a Londra e Parigi

LONDRA, 7

Il riconoscimento da parte della Romania della conquista italiana dell'Etiopia ha sollevato amare considerazioni, sia a Londra, sia a Parigi. Il corrispondente da Parigi del *Daily Telegraph* scrive che l'annuncio del riconoscimento romeno ha provocato molta sorpresa a Parigi, perchè si sapeva che durante la sua recente visita a Bucarest il Ministro degli Esteri francese, signor Delbos, aveva avuto comunicazione dall'allora Governo romeno (quello che ha preceduto immediatamente il Ministero Goga) dell'intenzione di riconoscere ufficialmente «de jure» la conquista italiana.

Il signor Delbos con molta fatica riuscì a persuadere il Governo romeno di sospendere la decisione

La Conferenza di Budapest
Tappa importante della riorganizzazione danubiana

BUDAPEST, 7

Il Ministro ungherese degli Esteri barone De Kanya ha ricevuto il rappresentante dell'agenzia *Stefani* al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Sono vivamente e sinceramente lieto di poter salutare a Budapest i nostri amici italiani e austriaci in occasione della prossima Conferenza dei tre Stati firmatari dei Protocolli di Roma, sentendoci noi legati alla Nazione italiana e austriaca da sentimenti di provata amicizia e di vera stima, radicati profondamente nei nostri cuori. Nella riunione di Budapest i Ministri degli Esteri dei tre Stati firmatari dei Protocolli di Roma procederanno all'esame di tutte le questioni che interessano direttamente i tre Stati e i colloqui si estenderanno naturalmente anche a tutti i problemi più importanti dell'Europa.

Sono convinto che le conversazioni di Budapest significheranno il rafforzamento della solidarietà e dell'amicizia tradizionale basata sulla reciproca fiducia tra i popoli dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria».

In occasione della Conferenza, uscirà in nuova bella e agile veste la rivista *Corvina* che, in seguito all'ampio sviluppo assunto dai rapporti di ogni genere tra l'Italia e l'Ungheria, da semestrale diventa mensile ed è destinata a contribuire efficacemente alla intensificazione delle relazioni culturali tra i due popoli. Il primo numero della nuova edizione conterrà, oltre ad articoli dei maggiori scrittori, letterati e artisti italiani e ungheresi, anche messaggi del Ministro degli Esteri ungherese barone De Kanya, del Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano e del Ministro della Cultura Popolare Alfieri. Il Ministro Kanya scrive fra l'altro:

Il nostro Re Santo Stefano indirizzò verso Roma il popolo ungherese, che oggi rivolge un'altra volta lo sguardo alla Città Eterna con l'antico affetto e con fiducia».

Nel segno dell'"asse,,

BERLINO, 7

La stampa tedesca commenta con simpatia la prossima conferenza di Budapest. Per quanto si tratti d'uno dei periodici incontri fra i governanti dei tre Paesi e non si debba attendere nessuna particolare novità pure, negli ambienti politici del Reich, vi si annette una notevole importanza. Non bisogna dimenticare che gli accordi contenuti nei Protocolli romani costituiscono il primo efficace tentativo di una nuova sistemazione soprattutto economica del bacino danubiano e che essi furono di grande giovamento ai singoli contraenti.

Buoni auspici

Se le condizioni, sia economiche che finanziarie dei due Stati danubiani sono oggi assai migliori e per taluni aspetti possono anzi definirsi buone, gran parte di merito ne va ai Protocolli romani, che non furono mai concepiti come un sistema chiuso, ma piuttosto come una prima cristallizzazione di certi principi suscettibili di estensione. La Francia, come notava ieri acutalmente l'*Angriff*, ha indebolito molti Stati medioeuropei e balcanici, ma non ha offerto loro, nè del resto lo poteva, delle possibilità di nuovi scambi economici. L'Italia e la Germania sono state sempre le due grandi acquirenti dei prodotti medioeuropei e balcanici e la tesi di Roma al tempo in cui piovevano a getto continuo i piani di sistemazione danubiana, fu sempre che una tale sistemazione non è raggiungibile senza la collaborazione tedesca, come non lo sarebbe senza quella italiana.

Ora la Conferenza di Budapest avviene, non solo nel segno della collaborazione italo-tedesca, ma anche in un momento particolarmente interessante del rivolgimento politico da tempo in corso nel bacino danubiano. L'amicizia italo-jugoslava è un fatto compiuto; in Romania si è verificato un vero e proprio cambiamento di Governo che, lo si è già visto in questi giorni, ha rivelato nuove direttive della politica estera di Bucarest.

Se si considera che le relazioni tra l'Austria e la Jugoslavia sono già buone e quelle tra l'Ungheria e la Jugoslavia sono in favorevole costante processo di chiarificazione, che il Gabinetto Goga pare abbia le migliori intenzioni di migliorare a sua volta i rapporti con Budapest (e a Berlino si ritiene che l'Italia potrà essere una preziosa intermediaria), è assai probabile che la Conferenza degli Stati firmatari dei Protocolli romani abbia ad essere una tappa della riorganizzazione del bacino danubiano.

(Continua in seconda pagina).

MARINA DA POTENZA IMPERIALE E MONDIALE

Nuovo programma navale disposto dal Duce:

DUE corazzate da 35.000 tonn. che si chiameranno "Roma,, e "Impero,,
La prima sarà costruita a TRIESTE la seconda a Genova
DODICI esploratori e un notevole numero di sommergibili

ROMA, 7

Dopo alcune riunioni tenutesi nello scorso dicembre a Palazzo Venezia col Ministro delle Finanze ed il Capo di S. M. Sottosegretario di Stato alla Marina, il Duce ha determinato il nuovo programma di costruzioni navali per la Marina da guerra.

Tale programma comprende la costruzione di due corazzate da 35.000 tonn., di 12 esploratori e di un notevole numero di sommergibili.

Le due navi da battaglia si chiameranno «Roma» ed «Impero». La prima è stata assegnata ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e la seconda ai Cantieri Ansaldo di Genova. Le assegnazioni stabilite per i diversi cantieri sono state comunicate, con telegramma del Duce, ai Prefetti delle rispettive provincie.

La costruzione di tutte le unità del nuovo programma sarà immediatamente iniziata.

Sicurezza sul piano oceanico

ROMA, 7

Le nuove costruzioni navali ordinate dal Duce giungono in ordine di tempo dopo il vasto programma di riarmo della Granbretagna e quello non meno vasto degli Stati Uniti i quali, dicono proprio oggi notizie provenienti da Washington, hanno intenzione di costruire una flotta dell'Atlantico completamente indipendente da quella del Pacifico. Una vera e propria corsa agli armamenti condotta con ritmo accelerato, che tradisce una fretta sospetta delle grandi democrazie, giustificata, non senza ironia, come necessaria a salvaguardare la pace del mondo, quasi che ad esse soltanto competa il diritto di assicurare all'umanità quella pace che ogni giorno insidiano con una politica di brutali egoismi e di costante incomprensione delle necessità di vita degli altri popoli i quali non tollerano, non ammettono e non ammetteranno mai una supremazia ingiusta, pericolosa e ormai antistorica.

L'Italia fascista grande Potenza avente un Impero, vasti interessi mondiali e apprezzate amicizie da salvaguardare e se occorre, da difendere, posta di fronte alla frenesia degli armamenti dalla quale sono pervasi gli Stati pacifisti, guerrafondai, al servizio della plutocrazia, deve mettersi in condizione di fronteggiare qualsiasi velleità che mulinasse nei guasti cervelli dei troppo irresponsabili che brillano attualmente sulla scena politica internazionale.

Un Esercito, un'Aviazione e una Marina forti con quadri e personale di primo ordine, mezzi e tecnica di avanguardia e soprattutto uno spirito di decisione che non teme tentennamenti varranno a rendere più cauti e ragionevoli tutti coloro i quali giurano sulla facilità di piegare il Fascismo ai propri voleri.

Col programma navale oggi annunciato, che sarà condotto a termine con la consueta rapidità ed esattezza fascista l'Italia allineerà una Marina da guerra fra le più potenti del mondo, tale da assicurare al popolo la tranquillità, sia in pace che in guerra.

Nel nostro programma navale va posta in rilievo la decisione delle due nuove grandi corazzate da 35.000 tonnellate. Siamo ai grandissimi tonnellaggi, al nucleo invocato delle grandi corazzate delle quali fino a tre anni fa l'Italia era sprovvista. L'Italia segue la corrente.

Non si dimenticherà che sino sul limite dei grandi armamenti è stato il Governo fascista a proporre con determinate condizioni equilibratrici per tutte le Marine la riduzione delle grandi unità.

Ma ciò che ora importa è la costituzione della nostra flotta quale si presenterà nel 1940-41.

Essa sarà composta di:

4 corazzate da 35.000 tonnellate «tipo Littorio»;

4 corazzate da 24.000 tonnellate «tipo Cavour rimodernato»;

7 incrociatori da 10.000 tonnellate;

12 incrociatori fra 5 e 8 mila tonnellate;

12 grandi esploratori oceanici;

12 esploratori da 3000 tonnellate;

20 grandi cacciatorpediniere;

24 cacciatorpediniere minori;

32 torpediniere di alto mare;

oltre 100 sommergibili.

A questo imponente complesso di unità di tipo modernissimo va aggiunto il naviglio antiquato: è una somma di forze rispettabile; pari alla statura della nuova Italia fascista e ai suoi compiti.

Di questa intensa attività produttiva beneficeranno, non soltanto le industrie rivierasche, ma anche tutte le industrie nazionali pesanti e di precisione. Intanto, se l'esecuzione del nuovo programma di costruzioni navali offrirà la prova suprema e significativa della capacità delle nostre industrie, il danaro che lo Stato investirà in questi necessari armamenti, restando in circolazione fra le nostre industrie, i nostri tecnici e le nostre maestranze si riverserà beneficiandola sull'intera massa dei cittadini. Il lavoro italiano e la sua difesa solidarizzano, per questo, in una economia ordinata ed in una severa e prudente disciplina finanziaria.

Viva impressione a Londra

LONDRA, 7

Il comunicato ufficiale da Roma che annunzia le nuove costruzioni navali per il potenziamento della marina da guerra italiana è messo in grande rilievo dai giornali della sera, che riassumono anche in quadro la flotta italiana quando sarà completa o il programma oggi annunziato. Non vi sono finora commenti, ma i giornali di questa sera intitolano la notizia nel modo seguente: «La sfida navale di Mussolini», «La risposta dell'Italia alla Granbretagna e agli Stati Uniti: corazzate e sommergibili da costruire subito», «I grandi armamenti navali dell'Italia a dispetto e in contrapposto di quelli della Granbretagna».

Nell'esaminare le forze del prossimo futuro della flotta italiana, si mette in rilievo che l'Italia possiederà il più grande numero di navi sommergibili di tutti i Paesi del mondo. Questa notizia rinfocolerà certamente la grossa campagna per gli armamenti che ancora, sebbene sia già stato fatto il grosso stanziamento di un miliardo e 500 milioni di sterline, è condotta da molti giornali.

Anche stasera Winston Churchill in un clamoroso articolo dice che la forza navale della Granbretagna sarà tale da superare quella di tutte le forze europee messe insieme e che essa permetterà, non solo di aumentare il prestigio della Granbretagna, ma di imporre la soggezione a tutti gli altri Paesi.

Winston Churchill si rammarica però che la flotta aerea non sia altrettanto forte quanto quella navale, in modo da superare anche essa le forze di tutte le altre Potenze europee.

I rilievi germanici
Flotta imponente

BERLINO, 7

La stampa tedesca della sera dà grande rilievo alla decisione del Governo di Roma di costruire altre due grandi navi da battaglia di 35.000 tonnellate e 12 esploratori che avranno più propriamente funzioni di piccoli incrociatori. La *National Zeitung* rileva quanto sieno infondate le informazioni britanniche e francesi sulle finanze italiane. L'Italia ha mezzi a sufficienza per accrescere la sua già imponente flotta e migliorare continuamente la sua organizzazione militare.

Sorpresa a Parigi

PARIGI, 7

L'annunzio del nuovo programma di costruzioni navali italiane è stato accolto a Parigi con un movimento di sorpresa. Si conoscevano ed erano state a suo tempo comunicate le decisioni prese dal Governo fascista per organizzare l'armamento nazionale e si sapeva che l'Italia tende tutti i suoi sforzi per attrezzare la sua pace armata; ma non si sarebbe previsto così rapido e deciso il suo orientamento per garantire nel minor tempo possibile la sicurezza nazionale da ogni eventualità insidiosa. Alla sorpresa si aggiunge un senso di riserbo dovuto alla circostanza che l'Italia, non solo perfeziona il suo armamento terrestre e quello aereo che già costituiscono la ammirazione degli Stati maggiori d'Europa, ma intende sottrarsi celermente all'inferiorità quantitativa (per la qualità la Marina italiana non è seconda ad alcuna) della sua potenza marittima nei confronti delle altre Nazioni.

I giornali della sera commentano la decisione del Duce e notano che l'Italia è assolutamente libera da ogni impegno internazionale in tema di armamenti navali e che la sua libertà di movimento e di decisione la mette in condizioni di superiorità nei confronti di quei Paesi che restano legati al Trattato di Washington.

L'occasione è del resto buona per mettere sul tappeto l'argomento delle risorse finanziarie italiane che dovrebbero... impedire all'Italia la realizzazione dei suoi progetti. E' anzi probabile che da domani si assisterà ad un'offensiva di stampa per propagandare i rumori allarmistici che tornano a circolare ogni qualvolta l'Italia risolve con le sue sole risorse i suoi grandi problemi nazionali. Ed è precisamente l'errata valutazione di queste risorse, delle possibilità produttive del popolo italiano, che conduce gli osservatori stranieri ad emettere giudizi grotteschi sulle cose nostre, come se l'esperienza recente non bastasse a rettificare le tradizionali concezioni che l'estero ha lungamente nutrito nei nostri riguardi.

Negli ambienti politici francesi si dice che le decisioni italiane non modificheranno i programmi navali francesi già approvati i quali comprendono anche la costruzione di due navi porta-aerei di 22.000 tonnellate ciascuna per potenziare l'aviazione navale della Repubblica.

Negli ambienti tecnici si ammette che le due navi corazzate da 35.000 tonnellate italiane saranno più veloci di quelle attualmente in costruzione in Francia.

Stati plutocrati e Stati proletari
L'oro non è sempre il fattore primo della potenza

VARSAVIA, 7

La *Gazeta Polska*, esaminando la situazione internazionale, scrive che il sorgere del triangolo Roma-Berlino-Tokio ha dato luogo a infondate previsioni di guerra e che d'altra parte non bisogna dimenticare che anche gli Stati democratici formano un triangolo che non sempre funziona in pieno accordo; quello Londra-Parigi-New York. Il triangolo degli Stati autoritari è stracarico di popolazione, ma povero di materie prime e di oro, mentre gli Stati democratici non soffrono di eccesso demografico e possiedono invece vastissimi territori con tutte le materie prime e l'oro. L'Inghilterra ritiene che l'oro sia il gendarme della sua politica.

Non bisogna esagerare l'importanza di tale fattore, poichè per esempio l'Italia, la Germania e il Giappone hanno dimostrato di poterne fare a meno in affermazione della loro potenza. Nonostante l'oro, la Francia e gli Stati Uniti non sono riusciti a superare le difficoltà interne, mentre gli Stati senza oro hanno dimostrato di saperle vittoriosamente superare. L'Inghilterra e la Francia — rileva il giornale — nonostante il loro oro hanno riportato in questi ultimi tempi clamorose disfatte diplomatiche non facilmente dimenticabili. E' accertato che soltanto la disciplina, la volontà, il lavoro organizzato, il sacrificio del proprio sangue, possono contribuire alla grandezza della Patria.

Accordo commerciale italo-jugoslavo firmato a Roma

ROMA, 7

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ed il Ministro di Jugoslavia a Roma signor Christic hanno firmato oggi un accordo inteso a regolare fra i due Paesi gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

La consueta ipocrisia inglese

Intanto l'atteggiamento assunto dal Governo romeno, sia decidendo di riconoscere l'Impero italiano di Etiopia, sia nei confronti di qualche grossa questioni interna, viene seguito con molta attenzione e pari compiacimento a Berlino.

L'intervento britannico, cui si è associata la Francia a favore della minoranza israelitica è criticato invece oggi con maggior asprezza da tutta la stampa tedesca senza eccezioni.

Uno dei soliti esempi dell'ipocrisia britannica — si dice — e soprattutto la Germania ne è indignata per il fatto che il Governo di Londra abbia motivato il suo passo con gli accordi internazionali firmati anche dalla Romania relativi alle minoranze. Solo adesso la Granbretagna si ricorda di tale accordo? Solo adesso s'interessa delle minoranze e precisamente di quella ebraica? E perchè invece non si è mai occupata dei tre milioni e mezzo di tedeschi dei Sudeti condannati dal Governo cecoslovacco a soffrire ogni sorta di angherie? Si rincara la dose:

«Dobbiamo forse ricordare agli inglesi — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — come essi hanno trattato i boeri o senza andare tanto in là i curdi dell'Irak o gli indiani del Waziristan per tacere dei loro modi verso gli arabi della Palestina? Anche degli assiri residenti ai confini dell'Irak, un popolo destinato a sparire, non si sente più parlare; eppure a Londra si vantavano un tempo di sottrarli allo sterminio dei confinanti popoli nemici.

Non si tratta certo di altruismo se Londra è intervenuta a Bucarest. E' evidente che Londra vuol dare un contentino agli ebrei dopo che ha deciso di rimangiarsi il piano di spartizione della Palestina. Del resto la parte israelita della Palestina non fu certo creata per ragioni umanitarie, ma per creare una base di potenza britannica nelle vicinanze del Canale di Suez.

Intanto con tutta la sua umanità, l'Inghilterra non vuole che gli ebrei della Romania vadano in Palestina. L'intervento britannico oltre a tutto costituisce una incredibile ingerenza nella politica interna della Romania».

Anche Joanicescu aderisce al Governo di Goga
ed è nominato Ministro dell'Agricoltura

VIENNA, 7

E' entrato oggi a far parte del Governo romeno in qualità di Ministro dell'Agricoltura l'ex Segretario generale del fronte romeno Demetrio Joanicescu, che era uno dei più notevoli collaboratori del capo del fronte romeno, l'ex Presidente del Consiglio Vaida Voivoda. Assieme a Joanicescu sono usciti dal gruppo di Vaida Voivoda anche due altri esponenti provinciali di desso.

Mentre il Gabinetto si va così rafforzando con l'adesione di elementi già estranei al partito nazionalcristiano, il partito liberale, dopo aver dovuto cedere il Governo a Goga, non intende ancora darsi per vinto. Oggi la direzione del partito pubblica una dichiarazione ufficiale con la quale protesta contro il progettato scioglimento del Parlamento, facendo rilevare che esso non può essere decretato prima che la Camera e il Senato si sieno riuniti. Lo scioglimento di un Parlamento appena eletto può essere disposto soltanto quando tra il Corpo legislativo e il Governo sia scoppiato un conflitto.

Stasera il Ministro romeno degli Esteri Micescu è partito da Bucarest per Arad, ove domani avrà luogo una grande partita di caccia alla quale prenderanno parte vari membri del Governo e del Corpo diplomatico, fra cui un rappresentante della Legazione di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Da Arad, domani sera, il Ministro Micescu proseguirà il viaggio per Praga e per Belgrado.

Emancipazione
delle Potenze minori

SALAMANCA, 7

La *Gaceta Regional* di Salamanca commenta il gesto olandese relativo al riconoscimento dell'Impero italiano. Premesso che il Governo olandese è tutt'altro che fascista, il giornale rileva come il gesto metta allo scoperto la falsità e l'ipocrisia con cui altri Paesi pretendono di procrastinare il riconoscimento. La *Gaceta Regional* prosegue osservando che autentiche democrazie come quella svizzera, non avendo mire occulte, hanno già riconosciuto l'Impero italiano, mentre pretese democrazie che occultano insaziabili oligarchie imperialiste sperano di poter lesinare il riconoscimento. Il passo olandese ribadisce definitivamente l'insuccesso di Ginevra. Le piccole Potenze, rendendosi conto della parte che si pretenderebbe di assegnare loro nel tentativo delle grandi Potenze imperialiste di mascherare le loro mire interessate dietro cosidetti principi ginevrini, rifiutano di prestarsi a tali manovre e procedono direttamente al riconoscimento senza attendere il beneplacito di nessuno.

Stojadinovic partito
per la caccia natalizia nel Banato

BELGRADO, 7

Il Capo del Governo Stojadinovic è partito oggi per la tradizionale caccia natalizia che si svolge nel Banato. Vari Ministri esteri fra cui il Ministro d'Italia sono tra gli invitati. Rientrando a Belgrado Stojadinovic, si incontrerà col Ministro degli Esteri romeno Micescu prima di partire per Berlino, dove giungerà il giorno 15 corrente.

Il grano e l'azienda agraria

I rurali delle nostre provincie
che il Duce premierà domani

ROMA, 7

Nella premiazione che sarà fatta dal Duce domenica nel Teatro Argentina, delle gare per l'incremento agricolo, troviamo i seguenti benemeriti dell'agricoltupra giuliana:

Il 1.o premio per la coltivazione del granoturco al sig. Giuseppe Marioni da Cividale (Udine), il quale ha ottenuto, in coltura asciutta 97.37 di media per ettaro, raddoppiando la produzione media della zona.

Tra i premi ai tecnici agricoli sarà premiato con diploma di primo grado l'agronomo Gerometta Emilio, di Udine, direttore da 17 anni in una azienda di ettari 333, che ha condotto con saggio criterio economico e tecnico una vasta trasformazione agraria nella tenuta affidatagli, prima dominata dalla palude e ha contribuito a fissare perennemente alla terra un forte numero di famiglie lavoratrici.

Tra i parroci e sacerdoti premiati, al Vescovo S. E. Mons. Antonio Santin di Fiume è stato assegnato il diploma di medaglia d'oro.

Uno dei primi premi di 4000 lire per la migliore coltivazione del granoturco è stato assegnato a Durigon di San Vito al Tagliamento.

Infine, Pietro Minin di Turriacco, provincia di Trieste, ha vinto un terzo premio di 1500 lire per miglioramenti agrari dell'azienda.

Omaggio al Re e al Duce di 1500 fra dirigenti e operai dei lanifici "Marzotto,,

ROMA, 7

Stamane, i 1500 operai delle officine Marzotto in visita all' Urbe, dopo essersi adunati al Colosseo, si sono recati per via dell'Impero sul Campidoglio, dove hanno reso omaggio all'ara dei Caduti per la Rivoluzione e sulla quale hanno deposto una corona. Portatisi quindi al Vittoriano, i lavoratori hanno deposto un'altra corona presso la tomba del Milite Ignoto e discesi infine in Piazza Venezia, hanno improvvisato una vibrante, calorosissima dimostrazione al Duce. Il Duce ha risposto all'entusiasmo dei convenuti affacciandosi al balcone di Palazzo Venezia, ove ha brevemente sostato, salutando romanamente.

I 1500 operai si sono poi portati al Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore. Gli operai, in ordinata schiera, preceduti dalla musica e dai labari, hanno raggiunto il Palazzo del Quirinale, dove si sono disposti in file allineate, lungo i lati del cortile d'onore. Salutato da una vibrante manifestazione di entusiasmo, S. M. il Re Imperatore è quindi apparso nel cortile d'onore. Il Primo Mastro delle cerimonie, conte di Sant'Elia, ha presentato i dirigenti e gli operai all'Augusto Sovrano, il quale successivamente, accompagnato dal Primo aiutante di campo generale, Generale Asinari di Bernezzo, dall'aiutante di campo generale Amm. Bonetti, dal conte di Sant'Elia, ha passato in rassegna gli schieramenti, soffermandosi spesso affabilmente con gli operai decorati. S. M. il Re Imperatore si è quindi allontanato, fatto nuovamente segno ad altissime acclamazioni degli operai.

Una delegazione di 300 fra dirigenti e maestranze, si è poi recata a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo una corona nel Sacrario. Gaetano Marzotto ha consegnato al Segretario del Partito, che lo ha ringraziato elogiandolo, un assegno di 100.000 lire per l'assistenza climatica.

Il contratto collettivo di lavoro
per gli impiegati di società telefoniche

ROMA, 7

La Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche e la Federazione nazionale fascista degli addetti alle comunicazioni elettriche hanno stipulato un accordo, considerato che nel corso delle trattative per la rinnovazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale impiegatizio delle società telefoniche concessionarie di zona a suo tempo denunciato dall'Associazione dei lavoratori, è stato pubblicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'industria.

Le parti, volendo uniformarsi a tale contratto, hanno convenuto di adottarlo a far tempo dal 1.o gennaio 1938-XVI per la disciplina dei rapporti di lavoro interessanti il suddetto personale. Al contratto medesimo sono state apportate solo lievi modificazioni.

Un asilo per i figli
dei dopolavoristi che si recano agli spettacoli del Reale

ROMA, 7

Per iniziativa di S. E. il Governatore di Roma, la Direzione del Teatro Reale dell'Opera sta predisponendo l'allestimento di un asilo-nido, che sarà impiantato nel teatro stesso, e precisamente nelle adiacenze della galleria, in modo che i genitori meno abbienti che vogliono assistere, senza preoccupazioni, agli spettacoli diurni, possano lasciarvi in custodia i bimbi di età inferiore ai sei anni.

In detto asilo-nido i bimbi trascorreranno qualche ora allietati da opportuni svaghi. Sulle modalità e circa l'inizio del funzionamento del nido-asilo, la Direzione del Teatro si riserva di dare al più presto più precise notizie.

Rapporto dei Segretari dell'O.N.D. a Palazzo Littorio
Conversazioni di propaganda per i Fasci Femminili

ROMA, 7

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, con suo *Foglio di Disposizioni* comunica che giovedì, 13 gennaio XVI, alle ore 17 terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari provinciali dell'O.N.D.

Con altro *Foglio di Disposizioni* n. 945 del 5 gennaio XVI, comunica che entro il corrente mese di gennaio saranno tenute conversazioni di propaganda tra le Donne italiane nell'ordine seguente: Ispettrici: Clara Franceschini (Roma) a Trento; Vanda Gorini Bruschi (Bari) a Bologna, Laura Marani Argnani (Reggio Emilia) a Firenze, Olga Medici del Vascello (Genova) a Napoli, Teresita Menzinger Rualta (Roma) ad Arezzo, Giuditta Stelluti Scala (Roma) a Bolzano. Fiduciarie: Sofia Bettina della Chiesa (Cuneo) a Venezia, Fausta Bertolini (Padova) a Ancona, Lola Cariati Condulmari (Milano) a Verona, Maria Castellani (Roma) a Palermo, Ignazia Cavalli d'Olivola (Torino) a Ravenna, Ida Forconi (Siena) a Chieti e Ascoli Piceno, Lina Gozzi Eramo (Mantova) a Livorno, *Anna Maria Guasti Della Rosa (Cremona)* a Fiume, Maria Locati [illegible] a Parigi (Cosenza) a Chieti, Maria Luigia Quinteri (Taranto) a Parma. Fasciste: Pina Ballario (Novara) a Brindisi, [illegible] Ferrari del Latte (Roma) a Catania, Anna Maria Galli (Roma) ad Alessandria, Tosa Martino Gibertini (Bologna) a Sassari, Marziola Pignatari (Roma) a Reggio Calabria, *Maria Letizia Riccio (Napoli)* a *Trieste*.

Con lo stesso Foglio, anche d'intesa con l'Istituto Nazionale Luce, il Segretario del Partito ha disposto una rotazione di notiziari di carattere coloniale da proiettare a complemento dei corsi di preparazione coloniale per le donne fasciste. I notiziari cominceranno a circolare dal 15 gennaio. I turni di rotazione saranno comunicati alle fiduciarie dei Fasci Femminili.

Maria di Piemonte inaugura la Mostra dell'Accademia d'arte di Napoli

NAPOLI, 7

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte ha inaugurato la Mostra d'arte della R. Accademia delle Belle Arti, che raccoglie opere di pittura, scultura, architettura e decorazione prodotte nel biennio 1936-1937 dagli alunni della R. Accademia. S. A. R. la Principessa è stata ricevuta all'ingresso dall'Ecc. il Prefetto, dal Presidente dell'Accademia e dal Sovrintendente all'arte medioevale e moderna per la Campania. Dopo l'inaugurazione, il pubblico è stato ammesso a visitare le sale della Mostra, che rispecchia i nuovi criteri dell'insegnamento, specialmente in quanto riguarda la morale e nella composizione decorativa. La Principessa di Piemonte ha espresso agli insegnanti ed agli alunni il suo compiacimento. L'Augusta Signora è stata vivamente acclamata dalla folla dei visitatori.

Un importante chiarimento
in materia di assegni famigliari

ROMA, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha fatto pervenire a tutte le Confederazioni la seguente comunicazione:

«Come è noto l'art. 31 del decreto 17 giugno 1937-XV prevede che gli assegni famigliari [illegible] non [illegible] indennità di famiglia e di carovero [illegible] salvo restando, in caso di trattamento più favorevole, il maggior beneficio [illegible]. Ora [illegible] che in conseguenza [illegible] le indennità di famiglia e [illegible] tutte le aziende [illegible] che per le prestazioni [illegible] si trovano [illegible] assegni famigliari [illegible] dovuti [illegible] tutti [illegible] il conseguente [illegible] e di indennità di famiglia [illegible] sostitutivi [illegible] da parte del datore di lavoro [illegible] le norme [illegible] del contratto collettivo [illegible] d'opera [illegible] con il coniuge e per gli altri famigliari [illegible]».

Mostra mondiale dell'artigianato a Berlino

BERLINO, 7

Una esposizione internazionale dell'artigianato alla quale parteciperanno [illegible] Paesi avrà luogo a Berlino dal 28 maggio al 10 giugno di quest'anno. Vi prenderanno parte [illegible] e Germania [illegible] hanno [illegible] organizzazione [illegible]. L'estero è largamente rappresentato [illegible] specialisti. Il grande interesse [illegible] fra tutte le [illegible] e manifestato [illegible] rappresentanti [illegible] Governi e [illegible] giato [illegible] germanico.

La partenza da Roma dei 1500 romeni

ROMA, 7

Nel pomeriggio di oggi, con tre treni, i 1500 ospiti romeni hanno lasciato Roma. Alla stazione essi sono stati salutati dal vicepresidente del Caur on. Generale Sani, e da altri dirigenti dello stesso comitato, nonchè da una numerosa folla che ha fatto loro una calorosa manifestazione di simpatia. Gli ospiti hanno risposto al grido di «Viva il Duce», «Viva l'Italia Fascista».

Il primo treno, nel quale avevano preso posto tutte le autorità della comitiva, con a capo il sen. Manoilescu, ha lasciato la stazione alle 13.30. Il secondo alle 14.40, il terzo alle 15.30. Gli ospiti sono diretti a Firenze, dove si tratterranno due giorni per poi proseguire alla volta di Venezia e quindi della Romania.

Gli ospiti festeggiati al loro arrivo a Firenze

FIRENZE, 7

Stasera con tre treni speciali sono giunti da Roma 1500 romeni tra cui sono compresi personalità della politica, della cultura e del giornalismo. I graditi ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal Federale e dai componenti il Direttorio del Partito dott. Ricciardi, dal Viceprefetto, dal comandante della Divisione, dal Console di Romania e dai dirigenti del Caur. La musica della settima legione ferroviaria all'arrivo dei convogli ha suonato l'inno romeno, seguito dalle prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Alle simpatiche dimostrazioni gli ospiti hanno risposto con grida di evviva all'Italia e al Duce. La numerosa comitiva romena si tratterrà a Firenze fino a domenica prossima per visitare i principali monumenti della città. Durante la sua permanenza renderà omaggio ai Caduti della Rivoluzione e parteciperà a manifestazioni indette in suo onore dal Caur di Firenze.

Concorsi per 40 posti
nel Genio civile coloniale

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i bandi di concorsi indetti dal Ministero dell'Africa Italiana per l'ammissione a venti posti di ingegnere in prova nel ruolo degli ingegneri del Corpo del Genio civile coloniale (Gruppo A) e per 20 posti di ingegnere di prima classe nel ruolo degli ingegneri del Corpo del Genio civile coloniale (Grado ottavo gruppo A). Le domande dovranno essere presentate entro 60 giorni da oggi.

Rudi moniti turchi a Parigi e a Ginevra

La Lega strumento di egemonie, i suoi inviati nel Sangiaccato balocchi nelle mani dei francesi

ISTANBUL, 7

Il Governo pubblica le note scambiate con la S. d. N. a proposito del Sangiaccato. La documentazione consta di sei telegrammi coi quali la Turchia protesta contro l'azione del delegato francese e avanza esplicite riserve circa il regolamento delle elezioni nel Sangiaccato.

Minaccia alla pace

Intanto si è riaccesa la campagna giornalistica, che accusa la Francia di attentare, attraverso la S. d. N., alla pace nel vicino Oriente.

Il *Tan* ammette che il 29 maggio la Francia ha firmato un accordo con la Turchia, ma soggiunge che la S. d. N. ha lo strettissimo dovere di montare la guardia alla perfetta osservanza di tale accordo. La S. d. N., abbandonata da molti grandi Stati, non può esigere [illegible] più scrupolo [illegible] a tale [illegible] grandi [illegible] parte [illegible] e di esse.

Il *Tan* dichiara che la commissione inviata dalla S. d. N. nel Sangiaccato divenne dei giocattoli nelle mani dei funzionari francesi, [illegible] che la Turchia [illegible] seguire [illegible] che rispetto [illegible] previsto [illegible] Francia, [illegible] sleale [illegible] termina il [illegible] responsabilità.

Il *Cumhuriyet* pubblica un articolo sugli ultimi avvenimenti nel Sangiaccato, in cui afferma che la Francia si sforza [illegible] della Commissione del [illegible] e che il [illegible] in maniera tale [illegible] del Sangiaccato. [illegible] gli sforzi, [illegible] vergognosi per la Francia e che [illegible] stato che [illegible] l'amicizia franco-turca. Aggiunge poi che [illegible] di agire [illegible] la Francia cerca di giocare con la Siria come con un balocco.

La Siria in schiavitù

L'articolo prosegue rilevando, invece, la sincerità turca anche verso la Siria, che essa vuole indipendente, e osserva che la Turchia auspica l'indipendenza dei Paesi staccati dall'Impero ottomano, compresa la Siria, ma che rimane da [illegible] se la Francia stessa [illegible].

Il giornale conclude rilevando le gravi conseguenze che anche per la Francia potrebbe avere l'attuale atteggiamento di quella Nazione nella questione del Sangiaccato.

Il giornale [illegible] afferma che l'Alto Commissario francese ed i rappresentanti del Governo siriano hanno iniziato conversazioni circa l'esecuzione del Trattato franco-siriano relativo al Sangiaccato di Alessandretta. Queste conversazioni durerebbero probabilmente [illegible] e avranno come oggetto la convenzione sulle minoranze, come pure questioni di [illegible] degli diritto [illegible].

Approcci francesi a Berlino?

PARIGI, 7

Malgrado la mancata conferma dell'annunziato viaggio di sir Robert Vansittart a Roma, gli ambienti politici francesi sono convinti che Neville Chamberlain intenda svolgere un'azione personale e più efficace per regolarizzare i rapporti fra la Gran Bretagna e l'Italia. I contatti fra il conte Ciano e lord Perth testimoniano di una ripresa dell'attività diplomatica tra Palazzo Chigi e il Foreign Office e [illegible] degli [illegible] quella di [illegible] un dialogo [illegible] non sarà [illegible]:

«Non dimentichiamo — scrive ad esempio l'*Homme Libre* — che i negoziati [illegible] aprire a [illegible] direttamente». Questo stato d'animo dei circoli politici parigini [illegible] conferma [illegible] pubblicità e di divulgazione che ha accompagnato l'informazione secondo la quale Delbos si recherebbe quanto prima a Berlino per negoziare con la Germania l'eventualità di un regolamento generale delle questioni in sospeso fra i due Paesi. Il Quai d'Orsai non dà alcuna smentita a questa informazione e si precisa anzi che «la questione è oggetto di scambi di vedute col Governo britannico e che potrebbe darsi dunque che sia presa una decisione in merito dopo la prossima riunione di Ginevra».

Con queste informazioni si cerca di far intendere che la diplomazia francese non resta inattiva e che a una conversazione anglo-italiana corrisponderebbe un negoziato franco-tedesco.

Come il Brasile effettuerà
i pagamenti all'estero

RIO DE JANEIRO, 7

Un decreto odierno stabilisce che gli ordini di pagamento all'estero di moneta nazionale potranno effettuarsi soltanto mediante vendita simultanea al Banco do Brasil delle tratte in valuta straniera del valore corrispondente. Nessuna ditta o Banco potrà mantenere saldi debitori in moneta nazionale a favore di enti analoghi stabiliti all'estero. Gli attuali saldi debitori dovranno essere denunciati al Banco do Brasil nel termine di 48 ore o liquidati entro 30 giorni, mediante copertura in valuta estera.

Il Governo britannico costruirebbe
enormi serbatoi segreti di petrolio

LONDRA, 7

Si afferma che il Governo avrebbe deciso di costruire in località che rimarrebbe segreta, sulle rive del Tamigi, un numero imprecisato di enormi serbatoi sotterranei di petrolio.

Gli allarmi in Francia per la crisi dell'aviazione

PARIGI, 7

Un indice della crisi in cui si dibatte l'aeronautica francese è dato dalla frequenza con cui i competenti trattano di questo problema. I grandi quotidiani recano stamane articoli allarmistici scritti da personalità ed i cui titoli si compendiano nella frase «L'aviazione e la nostra sicurezza sono in pericolo». Il relatore del bilancio dell'aria della Commissione delle finanze della Camera, Delagrange, in un articolo nel *Journal* dimostra come l'aeronautica militare francese sia notoriamente insufficiente davanti al potenziale estero e che pertanto un riassetto immediato è indispensabile ed imperioso. Il deputato enumera le cause della deficienza e soprattutto il ritardo della produzione, a causa dei conflitti sociali.

Il fachiro Alignar ha iniziato
le ostilità contro gli inglesi nel territorio contiguo al Waziristan

LONDRA, 7

Sono incominciate le ostilità sulla frontiera nordoccidentale dell'India tra il Kahntkahn e il Kan di Nawagai, fomentate dal fachiro Alignar. Le ostilità si svolgono in territorio contiguo al Waziristan.

Gli indigeni del Kenya in agitazione
per un ingiusto decreto del Governatore

LONDRA, 7

Secondo un dispaccio da Nairobi, in seguito a un decreto del Governatore che riserba esclusivamente agli europei i territori negli altipiani del Kenya, la popolazione indigena ha iniziato un'agitazione di protesta, agitazione che è estesa anche alla popolazione indiana immigrata, nonchè alle altre varie organizzazioni della stessa razza.

La paralisi infantile curata
con un preparato a base di zolfo

COPENAGHEN, 7

Un noto medico della Danimarca, per la prima volta negli annali della terribile malattia, ha trattato casi disperati di paralisi infantile ottenendo buoni risultati a mezzo di un preparato di recente fabbricato a base di zolfo.

Il Fascismo continuatore
delle tradizioni romane

PRAGA, 7

In un importante articolo il *Vencov* illustra la mostra della romanità rilevandone, con termini di viva ammirazione, il grandioso lavoro organizzativo ed elogiando la sapiente distribuzione delle opere esposte. Dopo due mila anni la cultura romana — osserva concludendo l'articolista — è ancora viva, reale e moderna negli spiriti e nell'arte.

Una "gioventù brasiliana,, sarà creata da Vargas

RIO DE JANEIRO, 7

In una allocuzione pronunciata a Porto Alegre il Presidente Vargas ha fatto allusione alla creazione di una «Gioventù brasiliana», idea che aveva già formato oggetto di vari articoli dei maggiori organi giornalistici.

Il *Jornal* si dichiara favorevole alla creazione del genere, che toglierebbe la gioventù all'influenza perniciosa delle teorie sovvertitrici.

Notiziario istriano

POLA, 7

Adunate fasciste

Il Segretario del Fascio di Combattimento di Pola comunica:

Domenica 9 corrente, alle ore 11, nella sede del Dopolavoro Monopoli, in riva Vittorio Emanuele, verrà commentato lo storico discorso tenuto dal Duce il 3 giugno 1925-XIII. Oratore sarà il fascista dott. Giovanni Arbanassi, presidente dell'Istituto di cultura fascista.

Alla cerimonia interverranno i fascisti dei Gruppi rionali «Apollonio», «Sassek» e «Ferrara», gli iscritti ai Sindacati fascisti dell'industria, commercio e agricoltura e le rappresentanze della Gioventù Italiana del Littorio.

La Befana fascista al Dopolavoro Monopoli

Ieri nel pomeriggio è stata celebrata al Dopolavoro Monopoli di Stato la Befana fascista. La bella sala, riccamente addobbata, accolse operai ed operaie con le rispettive famiglie.

Facevano gli onori di casa il direttore della Manifattura tabacchi, anche in qualità di presidente del Dopolavoro Monopoli e gli altri dirigenti.

Vi presenziarono S. E. il Prefetto Cimoroni, il sen. Chersi, il Vicefederale ing. cav. Del Fabbro, la fiduciaria dei Fasci Femminili signora Mantovani, il cav. Carlo Fabbris e molte altre gentili persone.

La distribuzione dei doni, consistenti in giocattoli ed in pacchi di viveri e di vestiario, suscitò nei bimbi e nei rispettivi genitori la massima gioia e i beneficati espressero ai dirigenti la loro profonda riconoscenza.

Incarichi a sanitari comunali

E' stato riferito che le disposizioni impartite relative agli incarichi dei sanitari comunali e le Casse mutue di malattia hanno creato qualche inconveniente, in quanto alcuni sanitari comunali avrebbero sospese le proprie prestazioni professionali in favore delle Casse mutue di malattia.

S. E. il Prefetto ha a proposito fornito delle chiarificazioni, in quanto l'attuazione delle norme relative non deve avvenire in maniera da pregiudicare i servizi assistenziali mutualistici, nel senso che i medici condotti ed ufficiali sanitari attualmente investiti delle funzioni di medici fiduciari delle Casse mutue di malattia, si ritengano sciolti da ogni impegno in attesa dell'autorizzazione prefettizia.

Gli enti interessati e le autorità sono stati raccomandati perchè impartiscano le opportune disposizioni affinchè la regolarità dei servizi sanitari mutualistici sia assicurata.

Bollettino militare

ROMA, 7

Trasferimenti in S.P.E. per meriti di guerra - Picco, sott. gen. camp., trasferito in S.P.E. per meriti di guerra.

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Rizzini, cap. Fant. ris., promosso maggiore.

Ufficiali in S.P.E. - Generali di Divisione: Frusci, destinato Ministero della Guerra per incarichi speciali. Sogno, nominato Comand. Div. Fanteria «Curtatone Montanara». — Generali di Brigata: *CORTE, destinato Comando Corpo d'Armata Trieste per incarichi speciali*. Toraldo di Francia, nominato direttore Istituto Geografico Militare. *D'APONTE, nominato comandante Artiglieria Corpo d'Armata di Trieste*.

Corpo di Stato Maggiore - Tenenti colonnelli: Maltese nominato capo S. M. Comando D. F. «Peloritana».

Arma Fanteria - Ruolo Comando - Colonnelli: Vitelli, collocato a riposo ed iscritto nella riserva. Torresan, destinato comando Corpo S. M. per incarichi speciali. Vivalda, destinato Corpo d'Armata Alessandria per incarichi speciali. Romano, comandante Scuola Centrale di Fanteria. — Tenenti colonnelli: Delogu, al comando D. F. «Sabauda». Cafiero, al 40.o Fant. Martorana, nominato aiutante di campo 54.o Fant. — Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Carrara, alla Zona militare di Bolzano.

Arma Cavalleria - Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Bellantuoni, Comando Corpo d'Armata di Bologna.

Arma Artiglieria - Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Lo Preiato, alla Scuola allievi ufficiali compl. Potenza. Pelletti al 19.o D. F. Landi, Delegazione trasporti militari Venezia. Malvani al R.C.T.C. Eritrea.

Arma Genio - Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Barela, al 3.o Genio.

Bollettino meteorologico
7 gennaio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min
Trieste	aum.	cop., cal.	+ 2	— 4
Roma	aum.	ser., cal.	+ 6	— 4
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	sereno	+ 2	— 7
Genova	aum.	ser., m.	+ 9	+ 2
Sanremo	staz.	ser., m.	+12	+ 2
Venezia	var.	misto, m.	+ 1	— 6
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—
Firenze	staz.	coperto	+ 1	— 8
Rimini	staz.	ser., cal.	+ 2	— 8
Ancona	dim.	misto, m.	+ 3	— 3
Napoli	aum.	ser., m.	+ 5	0
Foggia	—	—	—	—
Bari	var.	nev., ag.	+ 6	0
Lecce	—	—	—	—
Taranto	var.	cop., gr.	+ 6	0
Messina	aum.	piov., m.	+10	+ 3
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+ 9	+ 3
Cagliari	var.	misto, m.	+10	+ 2
Sassari	aum.	misto	+ 6	— 4
Tripoli	aum.	piov., ag.	+16	+ 6
Bengasi	staz.	cop., ag.	+17	+ 8
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per l'8 gennaio (Venezia Giulia) Sull'Italia continua l'afflusso di correnti settentrionali. Condizioni del tempo instabili. Venti moderati orientali. Cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggerella. Instabilità. Mare leggermente mosso.

Dopo i minimi del termometro

I rigori del gelo tendono ad attenuarsi

GINEVRA, 7

Dopo il freddo siberiano dei giorni scorsi, oggi in tutta la Svizzera il termometro è risalito in media di una dozzina di gradi. L'improvviso capovolgimento della temperatura è stato accompagnato da violenti nevicate, specialmente nella regione dell'Argovia, dove il traffico stradale è stato completamente paralizzato. I meteorologi prevedono un notevole rialzo della temperatura in tutta l'Europa.

Sempre in argomento di freddo, i giornali riferiscono che per riscaldare i 600 locali della Lega sono state quotidianamente consumate in questi giorni dalle 8 alle 10 tonnellate di nafta, cioè a dire dagli 11 ai 12 mila litri di combustibile per far funzionare a tutta forza le gigantesche caldaie che alimentano un migliaio di radiatori. Si tratta di una bella somma spesa per niente.

E poichè parliamo della lega, aggiungiamo una notizia non priva di interesse. Nei piani terreni dell'edificio societario era installato un sontuoso bar, in cui, all'epoca degli affollamenti, delegati e giornalisti, dopo le asfissianti riunioni, si riversavano a frotte per prendere un po' di respiro. Il bar in questione era gestito da un italiano, anzi da un piemontese, Carlo Beltramo.

Ora, non volendo essere da meno dei funzionari, il Beltramo ha date le dimissioni. Senza farne parola a nessuno, egli scrisse una letterina che fece recapitare al Segretario generale e nella quale egli diceva che, poichè l'Italia aveva abbandonato la Lega, il bar societario, che a dire il vero non aveva mai troppo bene digerito, non si confaceva più affatto alla sua persona, ragione per cui il Segretario generale era pregato di trovarsi un nuovo gerente.

Oggi il Beltramo ha potuto fare infine le consegne e felice e soddisfatto, ha detto addio per sempre alla Lega.

Ghiacci sull'Adriatico

VIENNA, 7

Il freddo polare che si è abbattuto sull'Europa si è esteso fino alle più meridionali coste mediterranee. Persino a Ragusa il mare è ghiacciato lungo la costa, cosa che da 40 anni non era accaduta. I lavori di restauro e di rinnovazione del porto di Metkovic sono rimasti irreparabilmente danneggiati dal gelo. Soltanto cinque volte nel corso del secolo passato si è verificato il congelamento dell'Adriatico lungo lel coste.

40 sotto zero
nella Romania settentrionale

BUCAREST, 7

L'intenso freddo e le copiose nevicate hanno fatto discendere dalle montagne torme imponenti di lupi i quali si spingono fin nell'interno dei villaggi in cerca di cibo e sono causa di vivo panico fra la popolazione.

In molti villaggi si sono organizzate squadre di cacciatori per tenere a distanza le bestie affamate. Da molti distretti sono segnalate vere ecatombe di pollame e greggi.

Nelle ultime ventiquattro ore sono stati segnalati sedici casi di morte per assideramento nella Romania settentrionale dove la temperatura è di 40 gradi sotto lo zero.

Inverno crudo e dispendioso

STOCCOLMA, 7

Si prevede che l'attuale rigidissimo inverno sarà di gran lunga il più dispendioso che si sia avuto fino ad oggi. Infatti, le colossali nevicate richiedono larghissimi mezzi per la loro rimozione con una spesa conseguente di oltre 5 milioni di corone.

Villaggi turchi distrutti
dalla furia delle acque

ISTAMBUL, 7

In seguito alle piogge torrenziali talune regioni dell'Anatolia sono minacciate. Il fiume Guediz ha straripato sommergendo vaste piane della Magnesia. Parecchi villaggi che erano stati fortunatamente sgomberati in precedenza in previsione dell'aumento delle acque sono stati letteralmente trasportati dalla piena. Tre abitanti sono affogati. Franamenti di terreno dovuti alle pioggie hanno ostruito le strade ferrate. I lavori per ristabilire le rotaie sono resi quasi impossibili dal maltempo. Il fiume Menderiz ha inondato pure le regioni circostanti a Aydins. La tempesta continua nel Mar Nero.

Nei pressi del villaggio di Guektche, una banda di lupi affamati si è lanciata su una mandria di pecore. Invano il pastore ha tentato di difendere le povere bestie, ottanta delle quali sono state sbranate dai feroci carnivori. Egli stesso a un certo momento, è stato attaccato da quattro grossi lupi. Dopo una lotta disperata, il pastore ha dovuto cercare scampo nella fuga. Egli deve la salvezza al suo cavallo il quale, benchè grondante sangue da numerose ferite, lo ha condotto fin quasi alle prime case del villaggio, dove è caduto esausto. Alcuni abitanti del villaggio sono accorsi in aiuto del pastore rimasto pure, nella lotta con i lupi, gravemente ferito. E' stata organizzata subito una battuta. Un centinaio di contadini armati di vanghe, pistole e di fucili sono partiti per la località ove il gregge era stato attaccato. Otto lupi che erano ancora sul posto occupatissimi a divorare le pecore uccise, sono stati abbattuti a colpi di fucile. Gli altri si sono dati alla fuga.

Studentesse ferite per errore
durante un'esercitazione a Istanbul

ISTANBUL, 7

Al Liceo femminile è accaduto un grave incidente. Le allieve del secondo corso sono, come di consueto, scese nel vasto cortile dello istituto per eseguire agli ordini di speciali istruttori e divise in due plotoni degli esercizi ginnastici e delle esercitazioni militari che consistevano in manovre col fucile. Se non che, alcuni dei fucili che dovevano essere tutti caricati a salve, erano stati invece per un fatale errore caricati a pallottole.

Quando le allieve del primo plotone hanno fatto fuoco, tre ragazze appartenenti al secondo plotone, che era schierato dall'altro lato del cortile, raggiunte dai proiettili, sono cadute al suolo emettendo grida di dolore. Subito soccorse dalle altre allieve e dagli istruttori, le tre ferite sono state trasportate all'ospedale, ove i sanitari hanno constatato che fortunatamente le loro condizioni non erano gravi.

Violenta collisione presso Brake
tra una nave cisterna e un piroscafo americano

BREMA, 7

Presso Brake, il piroscafo americano «Saccarabba» e la nave cisterna «Kamowinkel» hanno avuto una violenta collisione a causa della nebbia densissima. Il piroscafo americano ha riportato considerevoli danni e non ha potuto continuare la rotta. La nave cisterna non ha avuto che lievi avarie.

Vapore francese naufragato
5 membri dell'equipaggio periti

PARIGI, 7

Al largo di Granville il vapore francese «Saint Jean» si incagliava ieri sera, affondando immediatamente. Il comandante del vapore ed altri quattro marinai sono scomparsi, mentre i rimanenti cinque uomini dell'equipaggio sono stati raccolti stamane semiassiderati dal freddo nei pressi della piccola spiaggia di Ingleville, che avevano raggiunto a nuoto.

La servitù della Cina all'Urss

Mosca incassa oro e fornisce aeroplani

LONDRA, 7

Le speranze del Giappone sopra una prossima fine della guerra in Estremo Oriente, hanno ricevuto, secondo il *Daily Express*, un duro colpo ieri, all'annuncio che la Cina ha fatto larghe ordinazioni di armamenti all'estero. Gli ordini includono quelli di una flotta di aeplani da bombardamento e da caccia di costruzione russa, forti quantità di artiglierie, 10.000 fucili automatici e 100.000 maschere antigas.

L'armamento cinese

Tre aeroplani pilotati da cinesi hanno atterrato martedì scorso all'aerodromo di Mosca. Essi sono stati subito circondati da soldati sovietici armati di fucili con baionetta in canna che ne hanno garantito la protezione. Questi aeroplani portavano infatti un prezioso carico: il Generale Ciang-Kai-Scek aveva inviato lingotti d'oro per il valore di circa 200 milioni di lire italiane al Governo sovietico, in conto delle ordinazioni degli armamenti. La prima consegna di 20 aeroplani trimotori smontati e caricati sopra treni sarà effettuata alla fine della corrente settimana da Mosca direttamente al Governo cinese.

Un telegramma Reuter da Sciangai afferma che le nuove forniture militari destinate al Generale Ciang-Kai-Scek sono state ordinate precisamente il giorno 10 dicembre. Il materiale arriverà alle truppe cinesi da due strade: quella del Yu-Nan, attraverso l'Indocina francese, e attraverso la Russia e lo Stato cosiddetto indipendente (ma in realtà controllato dalla Russia) di Sinkiang. Il Generale Ciang-Kai-Scek è stato costretto a inviare in Russia forti quantità di oro in metallo, perchè il Governo sovietico, poco fiducioso della resistenza delle truppe cinesi, aveva temuto che i pagamenti non venissero eseguiti e aveva fatto delle difficoltà per la consegna del materiale.

L'incidente occorso ieri a Sciangai sul limite della zona guardata dalle truppe inglesi, confinante con i posti di guardia giapponesi, ha ripercussioni quasi allarmanti nei giornali di questa sera. Sui giornali si dànno due versioni: una attenuata da parte dei giornali governativi e un'altra molto accesa sui giornali di opposizione.

Zuffa tra soldati nipponici e inglesi

In sostanza si tratta di un sergente inglese, certo Truner, il quale avrebbe sorpassato la barriera del confine tra la zona internazionale e il territorio che si trova in possesso dei giapponesi e sarebbe stato investito con male parole prima, e poi a pugni, da due soldati giapponesi. Altri soldati giapponesi avrebbero alla loro volta varcato la barriera e si sarebbero impadroniti di due agenti di polizia inglesi, che fanno parte della polizia del Municipio della zona internazionale. I due agenti sarebbero stati trascinati sul territorio in possesso dei giapponesi, gettati a terra e malmenati. Un ispettore di polizia si è recato sul luogo in automobile e ha ottenuto l'immediato rilascio degli agenti e del sergente.

Questa sera un comunicato della *Reuter* da Sciangai dice, fra l'altro, che «l'incidente è banale ed è stato regolato amichevolmente tra le parti». Ma i giornali di Londra dànno grande importanza a una protesta che ha fatto immediatamente il capo delle truppe britanniche a Sciangai, Generale di Brigata Telfer-Smollett, il quale avrebbe avvertito le autorità militari giapponesi che l'incidente è considerato molto grave dalle autorità inglesi e che una sua ripetizione potrebbe portare «alle più gravi conseguenze».

Anche l'addetto militare inglese presso l'Ambasciata britannica a Tokio ha presentato una protesta al Governo giapponese. Si ha però l'impressione, questa sera a Londra, che l'incidente sia stato alquanto esagerato e che esso abbia avuto un carattere assolutamente locale, molto somigliante a una rissa tra soldati di diverse Nazioni che da lungo tempo stanno gli uni in faccia agli altri in uno stato d'animo anormale.

Adesioni al Governo filogiapponese

L'ex Ministro del Giappone a Vienna Tani, il quale, tornato in patria sta ora effettuando un'ispezione in Cina, dopo aver visitato la zona di Sciangai si è imbarcato per raggiungere la Cina settentrionale via Dairen. Il Ministro Tani si tratterrà tre settimane nella zona di Pechino e Tien-Tsin e, quindi, farà ritorno a Tokio passando per Hsingking. Da Tokio il Ministro si recherà nuovamente a Pechino, che sarà la sua residenza e dove sarà il più alto rappresentante diplomatico. Prima di partire da Sciangai, il Ministro Tani ha dichiarato di prevedere un nuovo regime per la Cina centrale e meridionale, in seguito al ritorno dei rifugiati cinesi nelle zone occupate dai giapponesi.

Seguendo l'esempio dei cinesi residenti in Korea, anche quelli residenti nella parte nipponica della penisola Sacalin hanno tenuto una grande riunione, nel corso della quale hanno deciso di rinnegare l'ex Governo di Nanchino e di riconoscere, invece, il Governo provvisorio della Repubblica cinese.

Il frequente verificarsi di misteriosi incendi nella capitale di Nanchino, tra i quali si annovera quello dell'Ambasciata sovietica, è stato oggetto di attivissime indagini da parte delle autorità giapponesi. Sono stati particolarmente sorvegliati gli ex soldati cinesi. Un cinese che è stato arrestato da una pattuglia nipponica mentre cercava d'incendiare una casa privata, è stato frattanto identificato come un soldato cinese in borghese. Le autorità nipponiche hanno dovuto raddoppiare le loro misure precauzionali, poichè numerosi soldati cinesi, deposta l'uniforme, cercano di infiltrarsi nella città per commettere attentati e mantenere viva nella popolazione un'artificiosa animosità verso i nipponici.

Incursioni aeree giapponesi

SCIANGAI, 7

Il Comando della flotta nipponica informa che 24 idrovolanti giapponesi hanno effettuato un'azione di bombardamento sugli obbiettivi militari di Nan-Chang e che squadriglie cinesi, per due volte nella giornata, hanno lanciato bombe nella zona di Wu-Hu e presso il campo di aviazione nipponico di Maddy Fields. In entrambi i casi le bombe cinesi non hanno raggiunto i bersagli, perchè i caccia nipponici, decollati all'allarme, hanno contrastato vivacemente l'azione cinese obbligando le formazioni avversarie a disperdersi e a riguadagnare rapidamente le basi di partenza.

Ulteriori notizie sugli effetti delle azioni dell'aviazione nipponica informano che 2 capannoni e 14 apparecchi cinesi sono stati distrutti in seguito al bombardamento operato ieri sugli aeroporti di Han-Kow e di Wu-Hang. Secondo quanto si apprende oggi, 23 apparecchi cinesi sono rimasti distrutti nel corso del bombardamento di Hankou da parte di aeroplani giapponesi, avvenuto il 4 u. s. e quattro degli apparecchi cinesi furono abbattuti durante un combattimento aereo.

Stamane alle 10 quattro apparecchi cinesi hanno tentato di sorvolare Nanchino. Immediatamente si sono alzati gli apparecchi nipponici mentre le batterie della difesa antiaerea aprivano un fuoco infernale, e gli apparecchi cinesi hanno dovuto rinunciare all'incursione sulla città facendo precipitosamente ritorno alle loro basi.

A Tokio si attende l'occupazione di Tsing-Tao

TOKIO, 7

L'Agenzia *Domei* informa che nella riunione tenuta dal Primo Ministro e dai Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina, è stata presa una decisione per rispondere alla propaganda cinese che presenta falsamente la situazione e insinua che il Giappone sta proponendo alla Cina trattative di pace e che fra i membri del Governo cinese starebbe prendendo sempre maggiore vigore il desiderio di pace.

Il portavoce del Gabinetto ha dichiarato inoltre che il Governo nipponico è fermamente deciso a raggiungere gli obiettivi che si è prefisso, a meno che il Governo cinese non manifesti sinceramente di voler cambiare il suo atteggiamento. Il Ministro della Guerra Sugiyama è stato oggi ricevuto in udienza dall'Imperatore, al quale ha riferito sulla situazione cinese.

Il nuovo Governo di Pechino ha chiesto al Giappone tre consiglieri di Governo. Il segretario al Ministero delle Finanze, Ryuta, è stato nominato commissario per le Finanze in Cina.

L'armata nipponica avanza verso Tsingtao, seguendo la ferrovia Tsingtao-Tsinan. Gli ambienti politici ritengono quindi assai prossima l'occupazione di Tsingtao.

A quanto si apprende negli ambienti del Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore giapponese a Mosca ha ricevuto l'ordine di iniziare nuove trattative con le autorità sovietiche per la conclusione di un nuovo accordo relativamente alla pesca.

Un discendente di Confucio rapito per ordine di Ciang-Kai-Scek

TSINAN, 7

Si apprende che King Cheng, discendente diretto di Confucio e sua moglie, sono stati rapiti improvvisamente e trasportati per forza ad Honkou dalle truppe cinesi, per ordine di Ciang Kai Scek, prima che la colonna giapponese Fukei avesse potuto occupare il paese natale di Confucio. Chufu, il Duca Kung-Cheng, è il capo della famiglia Kung, e come tale ha grandissimo ascendente non soltanto sui cinesi del Paese, ma su tutta la Nazione cinese. La popolazione di Chufu è molto impressionata del ratto, che ha prodotto anche fuori della città una pessima impressione.

A Tokio la misteriosa sparizione della popolare attrice giapponese Yoshiko Okada e dell'attore Syokicki Sugumoto, sta per diventare una questione diplomatica. Secondo informazioni qui giunte, l'Okada e il Sugumoto, ch'erano da tempo in intimità di rapporti, avrebbero attraversato illegalmente la frontiera nippo-sovietica a sud di Sakalin, recandosi in territorio russo per motivi che non è stato possibile accertare. Il Ministro degli Esteri ha dato le necessarie istruzioni al Console generale giapponese ad Alexandrowak, Tanaka, perchè chieda l'estradizione dei due fuggiaschi al Governo sovietico.

Movimento diplomatico americano

WASHINGTON, 7

Il Presidente Roosevelt ha nominato oggi ufficialmente il signor Giuseppe Kennedy Ambasciatore presso la Corte d'Inghilterra e il signor Ugo Wilson, attualmente Sottosegretario di Stato, Ambasciatore a Berlino. Il signor Norman Armour, attualmente Ministro al Canadà, è stato nominato Ambasciatore al Cile.

Si annuncia inoltre per la prossima primavera il trasferimento dell'Ambasciatore americano in Russia, signor Giuseppe Dawies, da Mosca a Brusselle.

Due milioni offerti al Duce dalla Banca d'Italia

ROMA, 7

Il Governatore della Banca d'Italia ha consegnato a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 500.000, che il Consiglio superiore della Banca d'Italia, nella sua ultima riunione, ha deliberato di mettere a disposizione del Duce per essere devoluta a opere di soccorso promosse dal Regime e gli ha annunciato che altre 500.000 lire vennero erogate direttamente dalle filiali della Banca a favore dei locali Fasci di Combattimento.

Con l'occasione il Governatore ha consegnato a S. E. il Capo del Governo anche la somma di lire un milione che il Consiglio superiore dell'Istituto ha deliberato di erogare per un'opera che ricordi il bimillenario della nascita di Augusto.

Il Duce ha destinato tale somma alla costruzione di un nuovo ospedale a cura dell'Ordine Mauriziano in Aosta.

Le udienze di Mussolini

Lo scrittore Kennet Scott

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il signor Kennet Scott che gli ha fatto omaggio di un suo recente libro su «Il culto Imperiale all'epoca dei Flavi».

Cooperazione nei traffici marittimi

La Società "Italia,, aderisce alla "Nord Atlantic Passenger Conference,,

ROMA, 7

L'*Agenzia Economico-Finanziaria* pubblica:

La Società Italia di navigazione ha aderito in modo completo al «Nord Atlantic Passenger Conference», che comprende tutte le compagnie di navigazione americane e europee aventi linee regolari di navigazione tra il Nord Europa e i porti atlantici degli Stati Uniti. La Società «Italia» è l'unica compagnia europea che ha linee tra il Mediterraneo e il Nord America. La «American Export Line» esercisce una linea quattordicinale con navi miste.

Con questa adesione l'Italia dimostra la sua volontà di cooperazione nei traffici marittimi del Nord Atlantico a parità di condizioni con gli altri colossi marittimi come la «United States Lines», il «Norddeutscher Lloyd», la «French Line», la «Cunard White Star Line» ecc

La Conference, che ha 40 anni di vita, ha lo scopo di eliminare inutili competizioni, di regolare partenze e arrivi e di stabilire tariffe uniformi».

L'allestimento di due nuovi "Zeppelin,,

BERLINO, 7

Si anunzia questa sera che il nuovo Zeppelin «L. Z. 130» sarà pronto fra due mesi e inizierà senz'altro i suoi voli di prova. Un altro «Zeppelin», ancora più grande di quello che sta per essere ultimato, sarà pronto alla fine del 1939. Le due aeronavi verranno adibite al servizio transoceanico.

Le truppe del Generale Aranda avanzano nel settore di Teruel

Il porto di Sagunto bombardato

SALAMANCA, 7

L'ala sinistra nazionale di fronte a Teruel agli ordini del Gen. Aranda ha avanzato nelle ultime 24 ore. Il tempo è migliorato e la neve ha cessato di cadere mentre la temperatura è risalita di alcuni gradi. Le fanterie ne hanno subito approfittato e, protette dal tiro dell'aviazione e delle artiglierie legionarie, hanno cooperato alle operazioni di rettifica necessarie alle azioni future.

L'aviazione nazionale stamane ha inoltre lungamente bombardato il porto di Sagunto, venti miglia a nord di Valencia. Le bombe, tra cui diverse incendiarie, sono cadute in massima parte sulle opere portuarie. Non è rivelata l'entità dei danni da esse prodotti. Questa sera apparecchi nazionali hanno volato su Barcellona ma senza gettarvi bombe.

I rossi hanno perduto anche oggi due apparecchi da bombardamento colpiti da una batteria contraerea nel settore di Concud. I due aeroplani sono precipitati nelle linee nazionali. Essi volevano raggiungere l'importante base di Calamocha sulla strada di Saragozza.

L'estensione del fronte

*A proposito delle operazioni odierne e dell'aspetto assunto dalla battaglia di Teruel il corrispondente dell'*United Press *Jean de Gaudt scrive: «La migliorata visibilità e il clima più mite hanno automaticamente intensificato la combattività in tutto il settore. Di particolare violenza sono stati gli scontri svoltisi oggi per iniziativa dei nazionali a nord e a nord est di Teruel. La battaglia ormai ha assunto un orientamento strategico che può riservare delle sorprese a breve scadenza e i comandi nazionali ammettono esplicitamente che l'offensiva rossa e la controffensiva nazionale hanno creato una situazione atta ad avere vaste conseguenze in un avvenire più o meno immediato.*

Intanto occorre dire che il fronte di battaglia si estende sempre più. L'abitato di Teruel è un punto di riferimento e non un obbiettivo, come era nella prima fase dell'azione, azione che ormai si è estesa fino alla Sierra Palomera, situata trenta chilometri a nord, e ai monti Universales e 40 chilometri ad ovest di Teruel.

E' difficile prevedere se il campo di battaglia si estenderà ulteriormente ed è prudente astenersi dall'azzardare previsioni. La ricognizione aerea nazionale riferisce costantemente che i rossi stanno ammassando nelle loro immediate retrovie sempre nuove masse di uomini e di materiali (artiglierie soprattutto) e che stanno costruendo una seconda e una terza linea di difesa su tutto il fronte che vi ho più sopra menzionato.

I prigionieri infine hanno riferito che a rinforzare i reparti decimati dai nazionali il 30 e il 31 dicembre sono giunte financo compagnie di guardie doganali sino ad ora dislocate lungo la frontiera dei Pirenei. Essi hanno rivelato anche che il comando marxista ha ordinato la costruzione di casematte in cemento armato, caverne, gallerie e postazioni coperte di mitragliatrici in quasi tutti i punti dominanti sulle retrovie e particolarmente nel settore compreso tra Mulgheton e Alto de Celadas per parare l'eventualità che i nazionali irrompano attravegrso la vallata dell'Alfambra, ciò che significherebbe l'isolamento dell'intero fronte rosso a nord di Teruel dalla sua base di Alcanis.

La tattica dei franchisti

Però la cosciente serenità con la quale i comandi nazionali accolgono tutte queste notizie è ottima garanzia per l'avvenire. Intanto, per quasi tutta la giornata proprio nei settori di El Mulgheton e di Alto De Celadas vi sono stati vigorosi duelli di artiglieria e attacchi e contrattacchi sono stati svolti dalle due parti con grande determinazione. I nazionali hanno agevolmente conservato tutte le posizioni conquistate.

A darvi un'idea dell'intensità del bombardamento vi dirò che su una sola posizione l'artiglieria nazionale ha fatto cadere non meno di settemila proiettili per proteggere l'avanzata delle fanterie. Queste dànno prova di grande resistenza fisica e di grande padronanza del campo di battaglia: ricercano pazientemente i punti deboli dello schieramento nemico, lo investono frontalmente e lateralmente, a seconda del terreno, e, sempre sotto l'efficacissima protezione dell'artiglieria, raggiungono con perdite eccezionalmente limitate i loro obiettivi.

E' tuttavia opinione di molti che i combattimenti di questi giorni costituiscono soltanto la preparazione di una seconda offensiva di proporzioni molto più vaste di quella di fine d'anno. E chi ha assistito a quella e ai combattimenti di questi giorni nelle peggiori condizioni di clima e di terreno che si possano immaginare, non può aver dubbi sulla sorte dell'epilogo».

Si riceve intanto da altre fonti bene informate che la riorganizzazione della Spagna settentrionale riprende gradatamente e, dopo le smaglianti vittorie di Bilbao e di Santander, incomincia a dare i suoi frutti.

Durante il mese di dicembre una sola miniera di Oviedo ha prodotto 36.000 tonnellate di carbone, mentre nel dicembre 1935 la produzione fu di appena 14.275 tonnellate. In Biscaglia da una miniera di Bilbao sono state estratte nel mese scorso 9000 tonnellate di ferro contro 4000 estratte nello stesso mese di dicembre.

I minatori attribuiscono questo progresso alla organizzazione sindacale corporativa delle masse. Gli agitatori politici sono scomparsi totalmente, essi che in passato preparavano uno sciopero quasi tutti i mesi. Anche i salari sono migliorati e sono saliti da 18, 20 pesetas a 23, 28 pesetas per 8-10 ore lavorative.

Attlee sbugiardato

A tarda ora si apprende che, accompagnato dal delegato di Londra della Falange Espagnola è arrivato oggi a San Sebastiano, ricevuto da un delegato del Generalissimo, il Consigliere del Municipio di Londra William Edward Ware. Ai giornalisti che gli sono andati incontro egli ha detto.

«Io come tutti i cattolici inglesi sento un grande interesse per la causa della Spagna nazionale condotta dal magnifico Caudillo Franco che vuole salvare il Paese dal pericolo rosso. Quando tornerò in Inghilterra dirò al popolo inglese la verità sulla vostra guerra e non mancherò di smentire il maggiore Attlee che ha fatto una subdola campagna di propaganda per i marxisti al suo ritrono da Madrid. Ho l'alto onore di esprimere alla Spagna nazionale la simpatia di tutti i cattolici londinesi e il voto che essi formulano che i nazionali raggiungano quanto prima il meritato successo.»

Il signor Ware fa parte, come è noto, del partito conservatore inglese nel quale gode molto prestigio. Anche sua moglie ha simpatizzato fin dai primi mesi per i franchisti e si è prodigata in mille modi curandosi personalmente di 70 bambini spagnoli ospitati nel convento del Sacro Cuore di Honour Oak Camberwel.

Il Ware è accompagnato da una segretaria, la signorina Margherita Arne Hall, la quale ha l'intenzione di scrivere articoli per alcuni giornali britannici sulle impressioni che riporterà durante il soggiorno. La signorina Hall ha già dichiarato che si è accorta come la vita nella Spagna nazionale sia assolutamente normale e che lo spettacolo della retroguardia è veramente meraviglioso.

Proteste in Francia per l'invio di un trattore spazzaneve ai rossi

PARIGI, 7

Parecchi giornali protestano contro l'invio nella Spagna rossa di un potente trattore spazzaneve, che è scomparso dal dipartimento delle Basse Alpi, e che ha provocato in segno di protesta le dimissioni di vari sindaci di località della regione, i quali affermano che mentre la zona montana francese è bloccata dalla neve, non si esita di privare la popolazione dello spazza neve, per venire in soccorso dei marxisti spagnoli. Sulla questione si avrà probabilmente un'interrogazione al Senato.

Prossima ripresa al Comitato di non intervento

LONDRA, 7

Martedì prossimo si riunirà di nuovo dopo le vacanze natalizie il sottocomitato della Commissione per il non intervento per discutere e approvare le clausole ancora in sospeso circa il ritiro dei volontari dalla Spagna.

Secondo il *Daily Telegraph* è stato preparato un piano completo per il ritiro dei volontari stranieri con una spesa, preventivata in 40 milioni di lire italiane. La spesa dovrà essere sostenuta secondo il progetto dalle Nazioni che partecipano al Comitato per il non intervento.

La forte spesa sarebbe causata dalle seguenti proposte formulate dal Comitato tecnico: 1) costituzione di basi di riunione dei volontari stranieri sia nazionali che rossi in campi che dovranno concentrare e vettovagliare delle unità varianti da 2000 a 3000 uomini; 2) necessità di provvedere al vitto e all'equipaggiamento degli uomini durante il periodo di attesa; 3) noleggio di piroscafi e di altro materiale da trasporto per il rimpatrio di volontari.

Collaboratore di Lenin vittima dell'„epurazione"

RIGA, 7

Informazioni da Mosca ai giornali recano che un altro noto bolscevico di vecchia data è rimasto vittima dell'«epurazione» staliniana. Si tratta di Kristi, antico collaboratore di Lenin e di Lunaciarski, direttore della famosa galleria d'arte Tretiakoskaja di Mosca, arrestato sotto l'accusa di aver cospirato contro Stalin. Secondo altre informazioni, il direttore del Consorzio nafta della Azerbaidgian, Guldis, di origine lettone, si è tolto la vita mentre agenti della Ghepeù facevano irruzione nella sua abitazione di Baku per trarlo in arresto. Il Guldis era a capo di un complotto contro la vita di Stalin.

Entusiastiche feste elleniche alla Principessa Federica

ATENE, 7

Continuando in tutta la Grecia le più calde ed entusiastiche manifestazioni di simpatia per la Principessa Federica di Hannover, fidanzata del Diadoco, manifestazioni delle quali si fanno eco tutti i giornali indistintamente, che pubblicano fotografie della futura consorte del Principe Ereditario e ne mettono in evidenza, in lunghi articoli, le eccelse doti di mente e di cuore. La Principessa Federica ha fatto oggi una passeggiata in vettura per le principali vie di Atene, accompagnata dai genitori, ovunque vivamente acclamata dalla popolazione. Stasera avrà luogo un primo pranzo a Corte in onore della Principessa e dei suoi genitori.

Consolato tedesco a Epinal ripristinato dopo 68 anni

PARIGI, 7

Il *Matin* annunzia che un'accordo franco-tedesco è stato concluso per la istituzione di un consolato germanico ad Epinal. Il giornale fa rilevare che non esisteva più alcun consolato germanico nella regione orientale della Francia dopo la guerra del 1870.

Le feste per le nozze di Re Faruk

Tavole imbandite per 100 mila poveri

CAIRO, 7

Si sta organizzando il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in occasione delle nozze di S. M. il Re. Tra l'altro è stata deliberata la costruzione di tre enormi tende, sotto le quali saranno imbandite delle tavole alle quali, per tre giorni, consecutivi, potranno trovare posto 100 mila commensali, scelti tra le persone bisognose della città.

Menzogne in cifre sui traffici dell'Impero

Risposta al Times: le esportazioni sono eguali all'anteguerra malgrado il più forte consumo interno, gli assorbimenti per le nuove industrie e i nuovi commerci locali

ADDIS ABEBA, 7

Il recente articolo del *Times* dimostra la malafede con cui la stampa inglese si occupa dell'Etiopia italiana. Il giornale scrive che il grano era prima sufficiente al fabbisogno dell'Etiopia mentre ora deve essere importato, dimenticando che la popolazione è aumentata di alcune centinaia di migliaia di bianchi, forti consumatori di farine. Ad ogni modo si può affermare in base al presente raccolto che entro il 1938 la produzione cerealicola coprirà completamente le necessità dell'Impero, poichè tutte le semine saranno fatte e aumentate mentre nell'anno scorso furono in parte impedite dalla logica disorganizzazione di alcune zone provocata dalla guerra.

Un osservatorio anacronistico

Il *Times* scrive anche che le esportazioni di caffè, cera e pellami raggiungevano nel 1934 quasi un milione di sterline, mentre oggi sono zero; altra menzogna. Anzitutto perchè il traffico si basa ora per oltre due terzi sulla via Massaua, dove la valutazione delle nostre esportazioni non è facilmente ed esattamente possibile al redattore londinese. Prima invece i trasporti erano nella seguente misura: del 70 per cento per Gibuti, del 12 per cento per il Sudan, dell'8 per cento per l'Eritrea, del 5 per cento per il Somaliland, del 4 per cento per la Somalia italiana e dell'1 per cento per il Kenia. I libri della dogana etiopica di Addis Abeba dànno, non un milione di sterline, ma 46 milioni di franchi per via Gibuti; cioè il 70 per cento dell'esportazione totale. Oggi dalla dogana risulta che per via Gibuti sono partiti da Addis Abeba solo nel primo semestre del 1937 oltre tre milioni di kg. di pelli e quasi due milioni partiti per via Harar, 80.000 di cera partiti da Addis Abeba, altrettanti di caffè spediti in gran parte per via Asmara, pure esportati soprattutto in Italia.

La media giornaliera delle carovane arrivanti dall'interno è di 40 trasportanti 30.000 kg. di cereali, 5000 di agrumi, 3000 di pelli, 3000 di caffè, 800 di cera. Queste cifre riguardano solo Addis Abeba. Complessivamente, tra i dati accertati e presumibili, le nostre esportazioni, basandosi sul mese medio più favorevole che è il mese di giugno, si hanno queste precise cifre controllate, trascurando tutte le altre non accertate: esportazioni per l'Italia nel mese di giugno lire 3.521.756, esportazioni per l'estero 3.130.662. Tra merci esportate all'estero durante giugno un milione e mezzo sono andate in Inghilterra e Aden. Poichè il caffè, la cera e le pelli costituiscono per nove decimi le esportazioni, come dice lo stesso *Times*, è chiara la falsità delle sue affermazioni.

E' la lira che circola

Assommando le cifre di tutti i mesi si vede come le esportazioni etiopiche siano restate pressochè eguali all'anteguerra, nonostante il più forte consumo dell'interno, gli assorbimenti per le nuove industrie e le nuove attrezzature commerciali locali. A Harar, Dire Daua, Gimma, Dessiè e Addis Abeba esistono grandi depositi di pelli per essere lavorate qui da speciali industrie sorgenti.

Altra affermazione del *Times* è che nei territori dell'Impero non circola la lira ma solo il tallero; questo è invece rimasto come merce, non come moneta; solo in alcune regioni interne in istato completamente selvaggio si usa ancora il tallero, mentre in tutti i centri indistintamente ha corso solo la lira, che ha la piena fiducia degli indigeni che versano i talleri alla banca e per la prima volta in Etiopia hanno i libretti di deposito. La posta di Moggio ne ha oltre 100.

Si apprende che le superfici coltivate quest'anno nel Governatorato dell'Amhara risultano in aumento di almeno un terzo rispetto alla scorsa stagione. L'andamento stagionale è favorevole alle colture, che ovunque sono germinate e si presentano in ottimo sviluppo e prive di malattie. Anche i pascoli sono ottimi e le mandrie sono in netto progresso.

A Dessiè ha cominciato a funzionare la sezione agraria, che si occuperà delle regioni circostanti e del problema zootecnico per ciò che riguarda l'allevamento dei bovini.

All'ufficio agrario di Gondar ultimamente sono arrivate 8 mila piantine di caffè e 700 di agrumi, che sono state subito messe a dimora negli appositi campi sperimentali e vivai.

Per la maggiore estensione dei seminati sono stati concessi permessi di coltivazione nelle terre demaniali non ancora sfruttate ed è stato assicurato l'acquisto da parte del Governo dei prodotti ivi ottenuti. Sono stati inoltre banditi concorsi a premio per le migliori coltivazioni di grano e patate.

Ritorno di militari e operai

NAPOLI, 7

Stamane, con il piroscafo «Umbria», proveniente da Massaua, sono giunti 300 militari e 1700 operai i quali ultimi rientravano per fine contratto. *(Stefani)*.

S. E. Cobolli Gigli giunto a Gondar

GONDAR, 7

Giunto in volo da Axum, il Ministro Cobolli Gigli ha percorso le autostrade dello Scirè. La carovana si arrestava ad Enda Selassiè ed a Debeguinà, ove il Ministro visitava il cimitero. Proseguiva quindi verso il Tacazzè, percorrendo la discesa di 13 km. aperta al doppio transito ed attraversando il lungo ponte di ferro costruito in soli tre mesi, fra ali di lavoratori plaudenti all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce. La carovana giungeva a Debarec nuova, donde proseguiva fino a Gondar.

Gli auguri del patriziato al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7

Oggi alle 14.30, Sua Santità ha ricevuto, nell'aula del Concistoro, una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana. Dopo che Marcantonio Colonna, Principe assistente al Soglio, ha letto un indirizzo di devozione e di umiltà, dicendo che il patriziato romano esulta per la ricuperata salute del Pontefice, così preziosa in questi tempi in cui il mondo appare sconvolto da una forza satanica, ha assicurato che il patriziato continuerà a pregare per il Papa e per il ritorno della pace del mondo.

Pio XI ha risposto ringraziando per i voti espressigli, manifestando anzitutto il desiderio che i suoi auguri incominciassero per i più piccoli. A questo punto Pio XI, chiamato presso il suo trono uno dei bimbi, lo ha accarezzato paternamente, rivolgendogli affettuose parole di augurio e di incitamento alla bontà e allo studio. Pio XI ha quindi detto quanto cari gli erano i bimbi e che esultava ogni qualvolta impartiva loro la sua benedizione, poichè essa cadeva sopra un avvenire. Infatti, mentre per Lui e per quanti si trovavano nella sua età, la vita rappresenta un passato, per i bimbi invece è un avvenire con tutte le sue speranze, con tutti i suoi canti e le sue promesse. Il Pontefice ha quindi ricambiato gli auguri di felicità e di prosperità ai presenti, alle loro famiglie e a quanti non avevano potuto parteoipare all'udienza.

Comani parlerà sul volo cieco alla Scuola di aviazione di Rio

RIO DE JANEIRO, 7

L'interesse suscitato dall'aviazione italiana è vivissimo, non solo nella massa del pubblico che ha assistito alle esercitazioni dei nostri audaci «cacciatori», oggi nuovamente ospiti di Rio, e al trionfale volo di Stoppani e di Comani attraverso l'Atlantico, ma anche negli ambienti tecnici, ove tanto la perizia e la disciplina degli equipaggi quanto la perfezione raggiunto dagli apparecchi italiani sono oggetto di viva ammirazione.

Una prova di tale interessamento è data dall'invito rivolto oggi al capitano Comani, direttore della Scuola di volo cieco di Ciampino, dalla Scuola d'aviazione navale di Rio di tenere una conferenza sul volo cieco.

La riconoscenza di Trieste al Duce

per l'assegnazione della corazzata "Roma„ ai nostri Cantieri

Manifestazioni di giubilo di operai e tecnici dei C. R. D. A.

Una rappresentanza del San Marco dal Prefetto e dal Federale

La notizia rapidamente diffusasi dell'assegnazione ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico della corazzata «Roma» per volontà del Duce, è stata accolta dalla cittadinanza tutta ed in modo particolare dalle maestranze dei C.R.D.A., col più vivo giubilo e con fervida riconoscenza al Capo.

Una rappresentanza di dirigenti, tecnici e lavoratori del Cantiere S. Marco, sui cui scali la nuova grande corazzata verrà impostata, guidata dall' ing. Sacerdoti, consigliere delegato dei C.R.D.A., e dal camerata Suriani, segretario dell'U. P. F. lavoratori dell'industria, si è recata al Palazzo del Governo e subito dopo alla Casa del Fascio per esprimere al Capo della Provincia ed al rappresentante del Partito, l'orgogliosa fierezza e la devota gratitudine dei dirigenti tecnici e delle maestranze tutte, che trasfonderanno nella nuova potente arma imperiale tutta la loro volontà e passione fascista.

S. E. il Prefetto ed il Federale hanno risposto con parole di viva simpatia alle espressioni loro rivolte dai camerati ing. Sacerdoti e Suriani.

S. E. il Capo della Provincia si è reso interprete di tali sentimenti presso il Duce, mentre il Segretario federale ne ha dato comunicazione a S. E. il Segretario del Partito.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO FEDERALE

Gratitudine e fierezza delle CC. NN. per la costruzione della corazzata "Roma„ - L'elogio per l'ottimo risultato della Befana fascista - La situazione economica della Provincia - Organizzazioni fasciste e G. I. L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 18.30 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha posto in rilievo il significato delle nuove imponenti costruzioni navali per il maggiore potenziamento della nostra gloriosa Marina ed il significato dell'assegnazione ai Cantieri dell'Adriatico della corazzata «Roma».

Ha inoltre comunicato di aver pregato S. E. il Segretario del Partito di volersi rendere interprete presso il Duce dei sentimenti di vivissima devozione e gratitudine, nonchè l'orgoglio e la fierezza che animano le Camicie Nere triestine ed in modo particolare i dirigenti, i tecnici e le maestranze che realizzeranno nell'arma potente la volontà del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario federale ed i componenti il Direttorio federale hanno quindi ampiamente riferito sulla Befana fascista.

Il Direttorio federale, nel constatarne la perfetta organizzazione, ha rilevato che quest'anno i pacchi distribuiti hanno raggiunto la cifra di circa 35.000 con un aumento di 8000 nei confronti dell'anno scorso.

Ha quindi rivolto ai gerarchi e ai dirigenti tutti, con particolare rilievo ai Dopolavoro, un vivissimo plauso.

Il Federale ha riferito sulle visite da lui ultimamente effettuate a industrie cittadine parlando quindi della situazione economica della Provincia che è stata esaminata dettagliatamente nei vari settori.

Ha posto inoltre in rilievo la efficienza delle Associazioni fasciste ed ha passato in rassegna la situazione delle organizzazioni dipendenti dal Partito, soffermandosi in modo particolare sulla G. I. L. e sulle organizzazioni femminili.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Tutti gli ufficiali *dipendenti e qui residenti, alle 18 in Caserma di via Donadoni per rapporto che sarà tenuto dal Generale Chinaglia, Comandante il Gruppo Legioni M. D. I. C. A T. Orientale. Si interviene in abito borghese.*

Corso perfezionamento graduati. *I graduati designati dai reparti del primo settore a detto corso oggi alle 18.30 (sala adunate) per istruzioni.*

Corso agli aiutanti di sanità, ai porta feriti ed agli addetti alla difesa chimica. *Il personale dei reparti del primo settore designato a detto corso oggi alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Istruzioni domenicali. *Gli appartenenti alle batterie del primo settore (138, 139, 140, 145) al 301 manipolo mitraglieri ed ai reparti mitraglieri del primo settore, al reparto posto vedetta batteria del primo settore ed al reparto trasmissioni del primo settore domani alle 8 al poligono di Barcola per le consuete esercitazioni.*

G. I. L.

Corso di puericoltura. *Martedì 11 dalle 17.30 in poi corso di puericoltura per fasciste e GG. FF.*

Canto corale. *Tutte le GG. FF. che hanno attitudine al canto corale sono invitate lunedì 10 alle ore 19 precise all'Ispettorato Femminile della G. I. L. (via Roma 28 primo piano).*

Accademia corale. *Tutti gli iscritti all'Accademia dello scorso anno e i nuovi iscritti, senza eccezione, Avanguardisti e Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Giovani Fasciste, sono convocati lunedì 10 corrente alle ore 19 in sala Dante per la ripresa delle lezioni e per comunicazioni importanti.*

Adunata complesso lirico. *Tutti gli organizzati componenti il complesso lirico di «Fata Morgana» sono comandati di trovarsi domani alle 9.30 alla sede del Comando Federale (via d'Annunzio 1).*

O. N. D.

Ratifica nomine. *Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina del camerata Carlo Forti a fiduciario del Dopolavoro interaziendale marina mercantile per l'escursionismo e gli sport invernali, e dei seguenti camerati a consultori del Dopolavoro Ass. Mutua fra Impiegati: Presidente: cav. Erminio Ongaro; Consultori: Bersani Guido, Generutti Arduino, Moro Giovanni, Romagna Bruno.*

Scuola del Dopolavoro

I corsi professionali dopolavoristici per l'assistenza culturale con lunedì 10 riprendono le lezioni col seguente orario:

Lunedì, primo turno: ore 19.20 italiano I e II; francese I A, I B, II e III; inglese I B, IV; secondo turno: ore 20.15 spagnolo I e ragioneria generale.

Martedì, primo turno: tedesco I A, I B, I C, II A, II B, II C, III; conversazione elettrotecnica: secondo turno: tedesco IV e corrispondenza; inglese I A.

Mercoledì, primo turno: inglese II, francese IV, matematica I, II e III; disegno professionale; secondo turno: storia dell'arte; motori auto.

Giovedì, primo turno: francese I A, I B, II e III; inglese IV, computisteria, ragioneria applicata, pizzi e ricami; secondo turno: spagnolo I.

Venerdì come al martedì, in più corso motori auto.

L'apertura di nuovi corsi viene comunicata a parte. Sede dei corsi professionali, via Rismondo 8.

Trattenimento alla Dalmatica. Domani dalle 18 alle 21 solito trattenimento domenicale.

Orgoglio di costruttori

La notizia che il Duce aveva assegnato ai Cantieri triestini la costruzione della supercorazzata «Roma» di 35.000 tonnellate ha empito di gioia e di fierezza tutta la città. Gioia e fierezza perchè il Capo ha voluto darci una nuova altissima prova del suo affetto immutato per Trieste e della fiducia che il suo animo giusto e generoso accorda sempre alla nostra capacità creativa nel campo della grande costruzione navale. Fiducia che è per noi premio altrettanto prezioso della cospicua assegnazione onde sono assicurati alla città un importantissimo beneficio ed ai Cantieri una mole imponente di lavoro.

La tradizione gloriosa dei nostri Cantieri trova nella assegnazione della «Roma» il più alto luminoso riconoscimento. In centinaia e centinaia di famiglie triestine si è ieri benedetto il nome del Duce, e Trieste, più che mai orgogliosa dei suoi Cantieri, vede con profondo compiacimento, nella eccezionale commessa, valorizzati gli impianti e onorata dal più ambito riconoscimento la maestria dei suoi tecnici e dei suoi operai.

Uomini e mezzi hanno già dato prove di essere ben preparati a servire la potenza marinara dell'Italia fascista. Da quando è sceso dagli scali del San Marco l'incrociatore «Trieste» all'indimenticabile varo della «Vittorio Veneto», i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno lanciato sui mari della Patria diecine di navi, tutte superbe di slancio e di forza. Ieri la città ha sentito ancora una volta il vanto altissimo della sua missione e quello di potersi dire ancora pronta a compiere il proprio dovere e di essere degna della fiducia e del l'amore del Duce. Ieri più alto parve levarsi dai Cantieri il ritmo del lavoro; alto come un inno di promessa per la nuova impresa.

Il Capo del Governo — che ci accompagna sempre con la sua benevolenza ed ha sempre presente quanto può contribuire al consolidamento e allo sviluppo delle attività essenziali dell'economia cittadina — sa di non fare invano assegnamento sull'operosità di Trieste marinara.

E più che mai si sente fiera la città perchè oggi al suo nome si accomuna quello fausto di Roma, quel nome che, segno infallibile di imperitura potenza e di vittoria, sarà imposto alla nave forgiata sul mare della Fedele. Forte di questa certezza, Trieste ripete al Duce la sua gratitudine e la sua promessa di voler essere ora e sempre fucina della grandezza italiana nel nome di Benito Mussolini, Fondatore dell'Impero.

Nelle terre dell'Impero

S. A. R. il Duca d'Aosta, al suo arrivo a Massaua con S. E. Cobolli Gigli, mentre la folla acclama il nuovo Vicerè

Riunione del Comitato delle Aziende del credito e assicurazione

Mercoledì 29 dicembre si è riunito, sotto la presidenza del cav. uff. avv. Sergio Ara, il Comitato dell' Unione interprovinciale di Trieste della Confederazione fascista delle Aziende del credito e della assicurazione.

Il presidente, passando in rapida rassegna l'attività svolta dall'Unione con la collaborazione dei Sindacati dipendenti, ha posto in evidenza il Decreto ministeriale 23 ottobre 1937, che inquadra ed attribuisce alla organizzazione alcuni Istituti di credito di Diritto pubblico, come la Banca nazionale del Lavoro, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto di San Paolo di Torino, la Sezione autonoma di credito per le piccole industrie e per l'artigianato, l'Istituto di previdenza e di credito delle comunicazioni, il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, gli Istituti di credito agrario e gli Istituti di credito fondiario, nonchè il R. Decreto 12 agosto 1937 con il quale è stato revocato il divieto di inquadramento sindacale sancito dall'art. 3 del R. D. L. 1 luglio 1926 n. 1130 nei riguardi delle Casse di risparmio, dei Monti di pegno di prima categoria, della Federazione degli Istituti di credito e risparmio delle Venezie.

Ha quindi illustrato al Comitato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dagli agenti di cambio ed ha dato conoscenza dell'accordo riguardante la determinazione degli assegni famigliari da corrispondersi al personale delle agenzie di credito in appalto concordato fra le Federazioni di categoria. Circa la situazione contrattuale a carattere provinciale, il presidente ha particolarmente ricordato gli accordi integrativi pubblicati quest'anno e riguardanti i dipendenti dalle Esattorie e Ricevitorie delle imposte dirette delle provincie di Trieste e di Udine.

Passando all'esame delle controversie individuali del lavoro, il presidente ha dato atto che si sono mantenute in numero limitato e che una sola è stata portata dinanzi alla Magistratura del lavoro, ciò che stà a dimostrare lo elevato spirito di collaborazione e di comprensione di tutti gli organi sindacali e degli iscritti.

Il presidente ha quindi intrattenuto il Comitato sulla situazione generale dell'Unione, di cui ha constatato la efficienza, e sulle Delegazioni stabilite nelle altre provincie di giurisdizione dell'Unione, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, che hanno ben funzionato. Ha inoltre illustrato la piena rispondenza delle Commissioni provinciali per il collocamento del personale delle aziende del credito, delle assicurazioni e servizi tributari, le quali hanno avviato al lavoro nell'anno 1937 un considerevole numero di elementi scelti anzitutto tra i reduci.

Il presidente ha concluso con il rivolgere un elogio a tutti gli uffici dell'organizzazione ed a lui si è unito il Comitato, prendendo atto dei risultati raggiunti.

Le lezioni di P. Petazzi oggi non avranno luogo, ma saranno riprese giovedì 13 all'ora solita, e proseguiranno quindi regolarmente tutti i giovedì alle ore 21 ed i sabato alle ore 19. L'argomento sarà sempre: «La morale di fronte al pensiero moderno».

Il trattenimento di domani all'Adria. Domani, dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante della S. T. C. Adria per il quale è previsto il migliore successo. Alla sala si accede solamente verso invito. L'orchestrina Meniconi suonerà le sue più recenti canzoni.

L'odierna veglia dei filodrammatici al «Ferroviario». La grande veglia indetta dal gruppo «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario avrà dunque luogo questa sera, dalle 22 in poi nella sede «Vittorio Veneto». «Sogno di primavera» farà affluire nella sala rinnovata e decorata con finissimo buon gusto dal Comitato, gran folla di soci, familiari, amici e invitati. Durante la serata, che si svolgerà in un'atmosfera di festosa gaiezza, si avranno sorprese d'ogni genere, divertimenti vari e scherzi di grande attrazione. Alla veglia interverranno tutti gli appartenenti ai gruppi filodrammatici cittadini.

Riunione dirigenti lavoratori dell'industria

Mercoledì scorso alla Casa fascista dei lavoratori dell'industria si sono riuniti tutti i capi-gruppo di categoria e i capi-ufficio dell'Unione provinciale. In assenza del segretario dell'Unione, impedito per ragioni del suo ufficio, presiedeva il vicesegretario camerata Schiassi. Il vicesegretario dopo aver fatto agli intervenuti una relazione sulla situazione morale ed economica delle categorie operaie della Provincia, e dopo aver trattato alcune questioni riferentisi all'organizzazione interna dell'Unione, ha fissato, sulla base di quelle ricevute dalla Confederazione, le direttive che dovranno venir seguite nello svolgimento dell'attività sindacale in questo periodo di tempo.

Dopo il camerata Schiassi hanno preso la parola diversi degli intervenuti che hanno portato la discussione su vari problemi, sia di categoria che generali, come quella dell'assunzione del collocamento da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori deliberata dal Comitato corporativo centrale nella sua ultima seduta.

Della conferenza di Mario Puccini su «Verità di Roma e di Mussolini» tenuta ieri sera con vivo successo all'I. C. F., dobbiamo rimandare la relazione per mancanza di spazio al *Piccolo della Sera.*

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domani dalle ore 17.30 in poi avrà luogo nella palazzina sociale il trattenimento danzante per soci e invitati che, come al solito, sarà animato da una gaia folla le cui danze saranno allietate da una scelta orchestrina.

Al Dop. Cooperative domani sera nelle sale della sede sociale di via Raffineria avrà luogo il trattenimento della domenica, con inizio alle 19 sino alle 23. Le danze saranno rallegrate dal quartetto giazzo del prof. Tamaro.

Al Dop. Motociclistico questa sera dalle 21 in poi, nella sede sociale si terrà il consueto trattenimento di danza per tutti i soci, famigliari e dopolavoristi. Domani dalle 21 in poi solito trattenimento con attrattive.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Goffredo Blasina

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Goffredo Blasina sono stati deposti, sulla tomba del Caduto ad Aurisina, i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Rapporto dei fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Oggi alle ore 18 alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà a rapporto i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio oggi alle ore 16.

Per la Befana fascista

Tra i camerati del Gruppo rionale «Angelo Crema» sono state raccolte lire 5115, offerte spontaneamente.

Al Segretario federale ed ai Comandi rionali della G. I. L. sono inoltre pervenute le seguenti offerte: gr. uff. Renato Punzo 20 pranzi; dal fascista Francesco Turchetti 5 casse di biscotti; hanno ancora contribuito con doni la ditta Hausbrandt e il Caffè Firenze.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Il Comandante del Porto alla Casa del Fascio

Ieri si è recato alla Casa del Fascio il colonnello Gaetano Lami Comandante del Porto il quale è stato ricevuto dal Segretario federale che gli ha rivolto il cordiale ed augurale saluto delle Camicie Nere di Trieste.

La Befana fascista

Al Nido Regina Elena

Oggi, alle 11, avrà luogo la festa della Befana fascista al Nido Regina Elena, gestito dal Fascio Femminile. Tutte le fasciste sono invitate ad intervenire.

All'A. F. Scuola

Oggi alle 16, nella sede dell'A. F. S. di via della Borsa 1, primo piano verranno distribuiti i doni della Befana fascista ai figli degli associati della sezione elementare e media, ai quali è stato inviato apposito invito.

All'Italcable-Italo Radio

Ieri, negli uffici della «Italcable» e Italo Radio, ha avuto luogo la Befana fascista. La riunione dei bambini e di numerosi invitati si è svolta tra la più schietta familiarità e cameratismo. Con il saluto al Duce, si è proceduto alla distribuzione di giocattoli e ricchi pacchi vestiario.

Al Dopolavoro della «Telve»

Al Dopolavoro della Telve la distribuzione dei pacchi avrà luogo oggi alle 17 nella sede.

Al Dopolavoro postelegrafonico

Al Dopolavoro postelegrafonico la distribuzione dei doni è stata preceduta da alcuni applauditi numeri di varietà, in cui si sono particolarmente distinte la Giovane Italiana Caropresi nella veste di aggraziata danzatrice e la Piccola Italiana Eugenia Petrucco, spigliata dicitrice di belle poesie patriottiche. Vennero distribuiti ben 350 pacchi contenenti scarpe, indumenti, giocattoli, libri e dolci.

In occasione della Befana fascista vennero altresì erogati agli agenti più bisognosi, nel Gabinetto del direttore provinciale, sussidi in denaro per un totale di lire 4500, generosamente elargiti dal Comando generale della Milizia P. T. e dall'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici.

Alla Scuola materna di via Manzoni

Con un grazioso programma, iniziato con il saluto al Duce, si è svolta ieri nella Scuola materna di via Manzoni, addobbata di tricolori, la festicciola della Befana fascista, rappresentata dalla signorina Lia Verzegnassi. Trecento bambini accolsero, con il braccio teso nel saluto romano, la bella e sorridente Fata, che distribuì loro i doni offerti dal Fascio Femminile e dalle gentili signore del Patronato. Vollero, con la loro presenza, rendere più bella e significativa la cerimonia, il primo ispettore cav. uff. prof. Lojacono, il preside del R. Istituto magistrale cav. prof. dott. Rigo e la sua signora, la signora Nella Doria Cambon, il conte e la contessa Manzoni, le signore del Patronato con la preside signora O. Meschini, rappresentanze del Fascio Femminile, della Gioventù Italiana del Littorio, dei Gruppi rionali, dell'Educatorio triestino e genitori dei bimbi. L'ispettore scolastico tenne un nobile discorso spiegando il significato della Befana del Duce, rivolse affettuose parole alle signore del Patronato e alle mamme, espresse il suo plauso alla dirigente della Scuola, signorina L. Brandolin, alle brave insegnanti, che con esemplare volontà svolgono la loro santa missione. La simpatica cerimonia lasciò nel cuore di tutti un lieto ricordo.

Il genetliaco della Regina imperatrice

In tutta Italia e nelle terre dell'Impero si celebra oggi gioiosamente il genetliaco della nostra amatissima Sovrana, Elena di Savoia. Un affetto di indicibile portata lega il popolo italiano a questa Augusta Donna, che Iddio e il destino vollero eleggere a fianco del Re Soldato, e essere Imperatrice del risorto Impero di Roma.

Simbolo di ogni virtù, Ella ha sempre dimostrato, da quando ha approdato per la prima volta alle sponde italiche, amore per il generoso popolo italiano, dal quale è venerata ed è presa ad esempio come Sovrana illuminata, madre esemplare, benefattrice gentile con tutte quelle creature che sono bisognose di affetto e di protezione.

Con atti infiniti e con gesti i cui ricordi generano commozione, Elena di Savoia ha acquistato in ogni cuore un posto di riconoscenza e di amore. Tutte le azioni benefiche, si può ben dire, delle donne italiane sono dettati dal Suo esempio.

Trieste unisce i suoi fervidi auguri a quelli che Le giungono da tutti gli italiani che si sentono fieri di averLe offerto, sotto la guida infallibile del Duce, il diadema imperiale.

La Messa alla Chiesa del Rosario

Il Comitato di assistenza spirituale alle Forze Armate invita la cittadinanza alla Messa che sarà tenuta stamane alle 10, nella chiesa del Rosario, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice.

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire alla Messa.

La festa al Circolo Ufficiali

Oggi, 8 gennaio, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, le belle sale di palazzo Rittmeyer accoglieranno una folla di gentili dame e di brillanti ufficiali per la festa da ballo, che ogni anno richiama al Circolo ufficiali la più eletta società.

ASTERISCHI

Un articolo olandese su Aquileia

Uno dei principali giornali d'Olanda, il *Telegraaf,* pubblica nel suo numero del 1 gennaio un ampio articolo del prof. Willem v. d. Pluym su Aquileia. Il dotto olandese descrive la fermata a Cervignano del Friuli, la partenza di là con la linea di Grado, e la sosta in quella illustre Aquileia, che ai tempi dell'Impero romano, egli dice, fu per importanza la quarta città d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Con rapida chiarezza il prof. de Pluym riassume la storia della città, e passa quindi alla descrizione dei monumenti che ne rimasero e degli scavi archeologici condotti negli ultimi anni. Soprattutto suscitano la sua meraviglia i grandi pavimenti a mosaico, che gli sembrano tra i più importanti dell'arte paleo-cristiana. (Tutto il capoverso dedicato ai mosaici è dal giornale stampato in grassetto). Nell'ultima parte dell'articolo lo scrittore si occupa del Museo, con parole di viva ammirazione per il prof. Brusin, e accenna pure alla cerimonia del Milite Ignoto, svoltasi ad Aquileia prima del solenne trasporto della salma a Roma.

Il ballo del «Guf»

Dalle 17 alle 21 avrà luogo oggi in sala Massima, via Coroneo 15, l'atteso trattenimento danzante del Gruppo Universitario Fascista. Come al solito l'orchestra diretta dal maestro Meniconi, rallegrerà le danze con i più recenti ballabili.

Una culla

La casa del camerata Ottone Godina, fascista della vigilia, è stata allietata dalla nascita di un vispo Balilla, cui è stato posto il nome di Claudio. Alla mamma, al babbo e al neonato vivissimi auguri.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

STATO CIVILE DI TRIESTE

6 e 7 gennaio 1938-XVI

Nati vivi	19
maschi 10, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	38
Matrimoni	4

Scuola di specializzazione per la pubblica amministrazione

Il Rettorato della R. Università comunica che le iscrizioni alla Scuola di specializzazione per la pubblica amministrazione restano aperte sino a tutto sabato 15 gennaio. Le lezioni relative avranno inizio lunedì 17, secondo l'orario che verrà esposto all'albo.

Il fascicolo di gennaio di «Gerarchia», rivista della Rivoluzione fascista, contiene un articolo intitolato «Verso l'autarchia» del nostro collaboratore dott. Livio Chersi, del Gabinetto di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici. In questo ampio studio il dott. Chersi prende in esame tutti gli aspetti del problema autarchico nazionale, e conclude essere nel metodo e nella disciplina le basi indispensabili per operare sollecitamente ed efficacemente la surrogazione delle materie prime e dei prodotti d'origine nazionale a quelli sostituibili di origine straniera.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica domani al Verdi

La Sovrintendenza comunica: Domani sera 9 gennaio, alle ore 21 precise, avrà luogo l'inaugurazione della stagione lirico - sinfonica Anno XVI, con la prima rappresentazione di «Otello» con i seguenti esecutori: Francesco Merli (protagonista), Margherita Grandi, Ebe Ticozzi, Mariano Stabile, Romeo Morisani, Giovanni Bardi, Agelo Mercuriali, Ottavio Serpo. Maestro del coro Ottorino Vertova, regia di Domenico Messina. Maestro concertatore e direttore Gino Marinuzzi.

Alla rappresentazione assisterà il direttore generale per il Teatro, gr. uff. Nicola de Pirro. Il teatro è esaurito.

Martedì 11 gennaio, come è stato annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione di «Don Pasquale». L'opera concertata e diretta dal maestro Gino Marinuzzi, avrà per esecutori: Giulio Cirino (protagonista), Margherita Carosio, Cristi Solari, Leo Piccioli.

Da oggi si inizia alla Biglietteria del teatro, la vendita dei posti per questa rappresentazione e per la seconda di «Otello» che è fissata per mercoledì 12 gennaio.

La Direzione dell'«Acegat» ha predisposto il servizio tranviario per la fine degli spettacoli.

La conferenza Garulli su "Otello,,

Stasera alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, il maestro Valdo Garulli terrà, per l'Istituto di Cultura Fascista e il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, l'annunziata conferenza illustrativa su l'«Otello» di Verdi.

Oltre a scorrere in rapida sintesi la vicenda drammatica, l'egregio oratore esaminerà l'orientamento estetico palesatosi con questa grande creazione nella tecnica e nella concezione verdiana dell'opera lirica. Il maestro Alessandro Constantinides collaborerà sonando al pianoforte i brani più salienti. La conferenza è pubblica.

"Un'ora di musica,, nella galleria del Tergesteo

Come già annunciato, domani alle 11.15 nella galleria del Tergesteo, avrà luogo il secondo concerto del ciclo di cultura musicale organizzato dal Dopolavoro del commercio.

Il successo di pubblico che arrise alla prima manifestazione musicale e il vivo interessamento dimostrato per questa simpatica iniziativa, lasciano prevedere il più lieto dei successi anche al secondo concerto [illegible] Ecco l'intero programma: [illegible] Mendelssohn: Op. 25 «Concerto in sol minore» per pianoforte e orchestra - molto allegro con fuoco, andante, presto, molto allegro e vivace (solista dott. Bruno Degrassi).

Ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50; dopolavoristi del «Dic» lire 1. Abbonamento alle successive sette audizioni lire 15.50 rispettivamente 6. I blocchetti d'abbonamento e i biglietti d'ingresso sono in vendita presso: il «Dic» sede A di piazza della Borsa (Tergesteo); Biglietteria Centrale, corso V. E. III; Stabilimento Verdi, via Imbriani; Stabilimento Tedeschi e Obersnù, corso V. E. III; nonchè all'ingresso della sala il giorno del concerto.

Al Dopolavoro Poligrafico avrà luogo questa sera, dalle 20.30, un trattenimento di danza al quale sono invitati i soci e loro familiari. Domani, alle 16, la Compagnia dei figli dei dopolavoristi replicherà il lavoro «Stan e Ollio in Europa», che tanti consensi ebbe in occasione della festa della Befana. Alla sera, dalle 19.30 in poi, ballo per gli adulti; suonerà l'orchestrina sociale e funzionerà un ottimo servizio di buffet.

Recite di filodrammatici

«La piccola felicità» al Postelegrafonico. Oggi la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico diretta da G. Pagliaruzzi, reciterà, nel proprio teatro sociale, via G. Galatti 7, la commedia in tre atti di G. Adami «La piccola felicità». Alla bella commedia vi prendono parte le signorine Valentin, Coglievina, Turi, Richelli e Massarotto e i signori S. Ceci, Turt, Traversa, Galazzi, Ceci F., Cociancich e Muren.

La recita alla Casa G.I.L. «Pitteri» che doveva aver luogo questa sera, per ragioni tecniche è stata rimandata ad altra data.

RADIO

Programmi dell'8 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.40: Musica varia. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Discorsi delle lancette: Tic e Tac. — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — 17.15: Storia delle danze antiche: Pavana e Galiarda (illustrazioni ed esemplificazioni di Mitzi Brusotti). — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Luigi Silva: «Lavoratori professionisti e artisti e l'Impero». — 19.30: Musica varia: Orchestra diretta dal maestro Umberto Mancini. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «**I cavalieri di Ekebù**», dramma lirico in 4 atti e 5 quadri, libretto di Arturo Rossato da «La leggenda di Gösta Berling» di Selma Lagerlof, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «**L'ora di farsi bionda**», commedia in tre atti di Mario Datri. — 22.15 (circa): **Concerto** del violoncellista Livio Boni, al pianoforte Arnaldo Graziosi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19 Musica varia e canzoni. — 19.25: Trasmissione da Berlino: Musiche di operette tedesche dirette dal m.o Max Shöneherr col concorso del soprano Lillie Claus e del tenore Erbert Ernst Groh. — 20.30: «**Italia**», fantasia patriottica di Giuseppe Fettinaio (in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice). — 21: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.45: «La leggenda dello sci», scenario di Ernesto Caballo. — 22 (circa): Musica da ballo.

Il duetto Krauss-Goldberg alla Società dei Concerti

L'accoglienza un po' contenuta che il pubblico ha fatto ai due esecutori dopo la sonata d'apertura si è andata poi a mano a mano rinfrancando, così che verso la fine del concerto l'attenzione dell'uditorio era più intensa che mai, senza che vi trasparisse alcun segno di stanchezza. La vastità del programma — tre sonate e la lunga fantasia schubertiana — valeva per se stessa come una prova difficile, giacchè il pubblico non ama generalmente i concerti che durano molto. Spetta poi alla capacità del concertista di farci trascorrere delle ore brevi. Di tale virtù sono apparsi felicemente dotati il violinista Simon Goldberg e la pianista Lili Krauss, interpreti limpidi, affiatatissimi, variamente e profondamente commossi. La loro arte, che è innanzi tutto la risultante d'una vivissima sensibilità stilistica, non può essere debitamente valutata se non attraverso un programma molto variato. Allora solamente vengono alla luce le loro più belle energie, mentre si gode dell'istinto sicuro che li guida con la stessa acutezza musicale a cogliere il significato emotivo d'una sonata mozartiana o beethoveniana o della poetica sonata del Pizzetti.

Nella sonata in si bem. maggiore di Mozart la pianista ebbe accenti più decisi che il suo compagno. Ma ciò deve apparire giusto, ove si consideri la prevalenza che vi ha il pianoforte, e con la proposta dei temi è con la vivezza dei passaggi non sempre condivisi dal violino. Certo quando la musica volgeva al canto spianato lo Stradivario del Goldberg possedeva una dolcezza primaverile. Beethoven, con l'opera op. 30 in sol maggiore, risultò vivace, serrato nel dialogo, arguto e sereno nei tempi allegri, fra i quali il tempo di minuetto passò con la sua dolce ondulazione melodica senza insuperbire alle riprese, sulle quali spesso gli esecutori si compiacciono di calcare: esecuzione lucidissima, un po' obiettiva se si vuole, ma forse appunto per questo così plasticamente finita.

Portati con la sonata del Pizzetti [illegible] mesto del Lied, e il baldanzoso finale, musica buttata giù da un Creso dei suoni, che non seppe mai quanto possedeva e lasciò ai posteri la fatica del bilancio. La esecuzione scintillante fu un capolavoro, e gli applausi altissimi attestarono ai concertisti tutto il godimento provato. V. L.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Questa sera dalle 20.30 in poi si svolgerà nella sede di S. Vito del Dopolavoro ferroviario un grande ballo con sorprese e divertimenti vari. Domani alle 15.30 nella sede «Vittorio Veneto» cinematografo; alle 18.30 ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15: Prima: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland. Sulla scena succ. Comp. Riviste Polidor. Oggi tre spettacoli completi di cinevarietà: Prima Rivista ore 16.45; seconda ore 19.15; ultima ore 21.45.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Alle frontiere dell'India», da un racconto di Rudyard Kipling con Shirley Temple, Victor MacLaglen e June Lang.
Nazionale. 16: Robert Taylor, Eleanor Powell in «Follie di Broadway 1938». Fra i primi 12.000 spettatori verrà sorteggiato un apparecchio Irradio del valore di lire 1475.
Excelsior. 16: Prima: «Il dottor Antonio» dal romanzo di Giovanni Ruffini, con Maria Gambarelli, Ennio Carlesi, Mino D'Oro.
Principe. 16: «La rivincita di Clem», il più recente e divertente film di Wallace Beery. Fuori programma: Cartoni animati a colori. Metro.
Filodrammatico. 13.45: «Il bandito della Casbah» («Pepè le Moko»), con Jean Gabin, Mireille Balin. Varietà: Successo Comp. «Falange d'Arte».
Italia. 16: «Il maggiordomo», capolavoro perfetto, di fine umorismo, con Mary Boland, Charles Laughton.
Regina. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», tutta la bellezza è tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1.
Impero. 16: «Voglio danzare con te!», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Il film più divertente.
Reale. 16: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Superfilm Fox.
Garibaldi. 16: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich. Musica di Stolz. L. 1.
Novo Cine. 16: «Aurora sul deserto», con Erroll Flynn. Passione ardente.
Massimo. 15.30: «L'uomo di bronzo» con E. Robinson. Lotta di gangsters. L. 1.
Moderno. 15.30: «Anime sul mare», con Gary Cooper. Un film sentimentale.
Odeon. 15.30: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Robert (Bob) Taylor.
Armonia. 15.30: «Figlia della jungla», D. Lamour. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck.
Savoia. 15.30: «Maria di Scozia», con K. Hepburn e Fredric March.
Popolo. 15.30: «Port Arthur», D. Darrieux e A. Wohlbrück. Colosso d'amore, eroismo, spionaggio. Successo.
Vittoria. 16: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto.
Centrale. 15.30: «Il mercante di schiavi» con Wallace Beery e W. Baxter.
Adua. 15.30: «La conquista del West» (Buffalo Bill) con Gary Cooper.
Venezia. 15.30: «All'est di Giava», tra leoni e briganti. Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «Teresa Krones», con Marta Eggerth. Insuperabile lavoro.
Argentina. 15: «L'angelo delle tenebre», F. March e «Il diavolo bianco».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto
Ristorante Riviera (Barcola). Tè danzante dalle 16.30 alle 19 e dalle 21 in poi trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Ogni sera concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Veglia sino all'alba. Cotillon, regali, giochi, Orch. Mazza.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Prima del viraggio nel campionato di calcio

Otto squadre s'affrettano alle spalle dell'Ambrosiana

Il programma dell'ultima giornata del girone di andata non pare fatto per provocare sostanziali rivolgimenti nell'ordine della graduatoria e anzi è certo che la Ambrosiana taglierà staccata il filo del primo traguardo, essendo essa fuori della portata degli inseguitori. Ogni tentativo di sloggiarla dalla sua posizione è dunque rimandato al girone di ritorno.

Lotta per le piazze d'onore

Ma la grande attrattiva del quindicesimo turno di gare è rappresentata [illegible] nelle piazze d'onore. In questo settore della classifica l'equilibrio di valori stabilitosi nelle prime giornate è tuttora e anzi più che mai stabile: otto squadre sono addensate nello spazio che ha per confine i 18 punti del Milan, della Lazio, della Roma, e i 16 della Triestina. Nel mezzo, con 17 punti, si trova il quartetto composto dalle due squadre torinesi, dal Genova e dal Bologna. La situazione è tale che da un giorno all'altro possono verificarsi sbalzi di tre, quattro gradini, salvo poi a veder ristabilita la situazione nel turno di gare immediatamente successivo.

Quante volte s'è creduto che lo assembramento delle otto squadre fosse sul punto di trasformarsi in una fila indiana? Quasi tutte queste unità hanno avuto almeno per una volta la loro ora di celebrità che le ha portate o alla testa della classifica — com'è successo alla Juventus, alla Roma, alla Lazio e all'Ambrosiana — oppure nelle immediate vicinanze della sommità con la speranza e la possibilità di darle la scalata. Il Genova, il Torino, il Bologna stavano in determinati momenti per attingere la vetta. Ma forse nessuna ha avuto così immediata la sensazione che bastasse allungare una mano per toccarla quanto il Milan. Abbiamo nominato la squadra che in ordine cronologico rappresenta la ultima squadra delusa e l'ultima rigettata nei ranghi quando già credeva di esserne decisamente uscita. L'ingrato compito di troncare il volo del Milan è toccato al Bologna, che giovedì ha giuocato all'altezza della sua gloriosa tradizione e che sul campo di San Siro, affollato di oltre 20 mila spettatori, ha piegato i rosso-neri più nettamente che non lo dica il punteggio.

Debellato il Milan, il gruppo dei cacciatori che parte all'inseguimento della volpe nero-azzurra è più che mai compatto. Per le otto squadre si può dire che il campionato incomincia domani.

A Roma e a Torino

Il calendario ha le maggiori attrattive nelle partite di Roma e di Torino, là dove si misurano tra loro squadre di primo rango. La Roma e la Juventus, che non hanno dimostrato di essere irresistibili sul loro terreno, ricevono la visita del Genova e del Milan, vale a dire due squadre che con rispettivamente 8 e 9 punti detengono il primato dei successi conseguiti sui campi avversari. La tendenza d'una squadra a giuocare meglio in casa altrui che sul proprio campo non è casuale; essa non è che la conseguenza di determinate caratteristiche organiche dell'unità. Non è un mistero ma anzi una verità provata che in casa bisogna giuocare diversamente che fuori, ma certe squadre possiedono i requisiti per sviluppare il tipo di giuoco diciamo così domestico e mancano delle esigenze del giuoco che si pratica in trasferta. Guardate il Milan: ha conseguito 9 punti durante le otto partite disputate a San Siro e ugualmente 9 punti nelle sette partite esterne, che, tecnicamente, sarebbero più difficili delle partite interne. E' un esempio lampante che le partite casalinghe sono facili solo per le squadre che possiedono i requisiti per sviluppare un giuoco adatto a questo genere di gare. Per questa ragione il Milan, battuto giovedì a San Siro dal Bologna, ha buone possibilità di affermarsi a Torino, così come il Genova, recente vincitore a Lucca, non parte battuto contro i giallorossi romani.

Triestina contro Lucchese

Vediamo le altre partite e prima di tutto quelle che vedono impegnate squadre appartenenti al primo gruppo e squadre del secondo. Tra queste la partita di Trieste. I giuocatori della Triestina confidano in una vittoria. Essi hanno visto all'opera la Lucchese sette giorni fa, nell'incontro da essa sostenuto col Genova, e l'impressione è stata quella che può destare una squadra che perde sul proprio campo per 4-0. Ma sarebbe un pericoloso errore aspettarsi una Lucchese ugualmente debole, perchè una squadra non giuoca molto male due volte di seguito e sarebbe pure errato sottovalutarla dimenticando che contro il Genova più di un giuocatore tra i migliori rosso-neri era indisponibile. Riconosciamo dunque alla Triestina la qualifica di favorita, ma a condizione che non si commetta l'errore di un eccesso di fiducia.

Nelle circostanze della Triestina troviamo il Bologna, che ospita il Livorno e l'Ambrosiana che riceve il Bari, mentre più aleatoria [illegible] vittoria della Lazio sul terreno della Liguria e del Torino a Napoli.

Non sarebbe da meravigliarsi se alla fine del girone d'andata la Ambrosiana conservasse il distacco di tre punti sugli immediati inseguitori e se nella sua scia il gruppo rimanesse compatto sullo spazio di due o tre punti.

Forte multa alla Roma per gli incidenti di domenica

ROMA, 7

Il Direttorio Divisioni Superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione della partita Liguria-Juventus in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per reclamo avanzato dal Liguria ed ha stabilito le seguenti punizioni: Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Roma lire 2000, Liguria lire 1000, Bagnolese e Cosenza lire 300. Squalifica per due giornate: Zaramella (Salernitana), Busoni G. (Manfredonia); squalifica per una giornata: Sacchi (Bagnolese), Marietti (idem) e Alò (Cosenza); giocatori non espulsi dal campo squalifica per due giornate: Marini (Modena).

La formazione del Ponziana per l'incontro di Ferrara con la Spal

La Ponziana ha completato ieri sul campo di S. Andrea la preparazione per la partita di Ferrara, il cui esito riveste particolare interesse ai fini della classifica. La squadra agli ordini dell'allenatore, che nella giornata di giovedì aveva giocato una eccellente partita a due porte, avendo quale avversaria la squadra riserve, ha effettuato una serie di esercizi d'atletica leggera che hanno valso ad assicurare sulla forma dei giocatori designati a misurarsi con la Spal. Contro questa grande avversaria che attualmente è in piena efficienza e che tende al primato del girone, la Ponziana assumerà pertanto il seguente schieramento: Pippan, Schiffo e Dobrilla; Bianchetto, Famea e Belle; Cesarini, Mazzoli, Faini, Miot e Moro.

Gli Avanguardisti bellunesi campioni delle gare individuali di sci a Bormio

BORMIO, 7

Oggi si sono svolte le ultime gare e quindi l'assegnazione dei titoli fra i 700 Avanguardisti che hanno partecipato a questa magnifica adunata nella conca di Bormio.

A Franceschina la combinata

Era la volta oggi della gara di discesa obbligata che doveva dare la classifica in combinazione con quella di discesa libera già avvenuta. Nella prima prova aveva vinto Girelli di Sondrio e su di lui si puntavano tutti gli sguardi per la vittoria assoluta. Ma il giovane atleta ha deluso perchè non ha compiuto una prova perfetta, rimanendo battuto da molti avversari. Oggi, nella gara di discesa obbligata ha prevalso invece un bellunese, Silvio Alverà, che ha preceduto di soli 1/5 di secondo Paolini di Sondrio.

Un altro bellunese, Franceschina, che già si era distinto nella prima prova, ha seguito Paolini a un quinto di secondo. Questi si è profilato come il probabile vincitore ed è stato fatto segno a calorose dimostrazioni, che si sono rinnovate quando infatti la giuria lo ha proclamato campione di sci degli Avanguardisti.

Così, se individualmente il Comando di Sondrio si è lasciato sfuggire la vittoria, nel complesso però l'ha ottenuta con netto vantaggio, distaccando Belluno e Torino.

Nel pomeriggio si è avuta la suggestiva cerimonia dell'ammaina bandiera. Il Federale di Sondrio ha rivolto a tutti brevi e vibranti parole, compiacendosi dei risultati ottenuti. Ha chiuso il suo discorso con il saluto al Duce, accolto da alalà entusiastici.

Le classifiche

Ecco gli ultimi risultati: discesa obbligata: 1) Silvio Alverà di Belluno in 1'10"4/5; 2) Paolini Carlo di Sondrio in 1'11"1/5; 3) Franceschina Gabriele di Belluno in 1'11" 2 quinti. Gara combinata: 1) Franceschina punti 97.63; 2) Paolini punti 94.49; 3) Alverà punti 93.38.

Classifica generale: 1) Comando federale di Sondrio con punti 446; 2) Comando federale di Belluno con punti 393.5; 3) Comando federale di Torino con punti 356; 4) Comando federale di Bolzano con punti 346; 5) Comando federale di Bergamo con punti 345; 6) Comando federale di Udine con punti 333; 7) Comando federale di Brescia con punti 327; 8) Comando federale di Pistoia con punti 312; 9) Comando federale di Aosta con punti 309.

Il ritorno degli Avanguardisti dai campionati nazionali di sci

Il cent. Prezzi, accompagnatore della squadra federale della G.I.L. Avanguardisti, che ha partecipato ai campionati nazionali di sci di Sondrio telegrafa che la rappresentanza arriva oggi alle ore 7. I bravi giovanetti si sono piazzati al 32.o posto della classifica generale su 96 Comandi federali.

Maestri di sci sospesi dall'attività

ROMA, 7

La F. I. S. I. comunica che è stata inflitta la sospensione a tempo indeterminato dalle mansioni di maestri di sci e da ogni attività controllata dalla F. I. S. I. agli istruttori Bernasconi Mario, Giordano Giovanni e Ramella Emilio per avere preso iniziative in contrasto diretto con le disposizioni della F. I. S. I. e con quelle previste dal Foglio d'ordini del P. N. F. n. 343 del 14 gennaio 1935 XIII, che regolano le scuole di sci, dimostrando mancanza assoluta di disciplina fascista.

Il Bollettino della neve

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 7 gennaio 1938-XVI:

Alpi Venete, Tridentine e Dolomiti: Asiago: temp. —5, neve cm. 40 farinosa, cielo semicoperto; Boscochiesanuova: —2, cm. 50 farinosa, cielo sereno; Cavalese: —6, cm. 20 farinosa, cielo coperto; Cavalese Lavazè: —11, cm. 70 farinosa, cielo coperto; Cortina d'Ampezzo: —4, cm. 30 gelata, cielo semicoperto; Pocol: cm. 50 gelata; Tre Croci: cm. 80 farinosa; Falzarego: cm. 80 farinosa; Folgaria: —9, cm. 17 gelata, cielo coperto; Madonna di Campiglio, località alberghi: —15, cm. 50 farinosa, cielo sereno; Merano Avelengo: —15, cm. 60 gelata, cielo semicoperto; Misurina: —10, cm. 60 gelata, cielo coperto; Montepiana: —15, cm. 100 gelata, cielo coperto; Passo Rolle: —11, cm. 70 ghiacciata, cielo coperto; Sappada: —10, cm. 40 farinosa, cielo coperto.

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste comunica in data 7 corr. il seguente bollettino della neve:

Montenero d'Idria: temperatura da —10 a —4, neve vecchia gelata cm. 20, cielo sereno, vento nullo, valico aperto. Monte Javornik neve cm. 50 sciabile.

Loqua: temperatura da —11 a —3, neve vecchia sciabile cm. 10, cielo coperto, vento nullo, valico aperto; nel bosco neve cm. 40.

Luico: temperatura —12, neve sciabile cm. 15, cielo sereno, vento nullo, valico aperto.

Monte Matajur: neve cm. 60 sciabile.

Tarvisio: temperatura —12, neve gelata 50 cm., cielo sereno, campo pattinaggio praticabile, slittovia in funzione.

Gli ultimi biglietti per il III Treno bianco

Com'è noto, domani sul campo Duca d'Aosta a Tarvisio, avranno luogo le importanti manifestazioni sciatorie organizzate dal Dopolavoro provinciale, in occasione delle quali è stato indetto un raduno provinciale sciatorio.

A Tarvisio le condizioni della neve sono perfettamente soddisfacenti.

Inoltre il Dopolavoro provinciale comunica che domani funzionerà anche la slittovia, ch'era rimasta molto tempo inattiva. I partecipanti al raduno sciatorio avranno la possibilità, subito dopo l'arrivo del Treno bianco, di assistere alla S. Messa, celebrata come al solito all'aperto, nel suggestivo scenario naturale del campo Duca d'Aosta.

Il miglior classificato nelle gare per i brevetti di sciatore dopolavorista scelto sarà proclamato «campione provinciale» dopolavorista per l'anno XVI. I concorrenti dovranno presentarsi alla giuria, che risiederà presso l'Albergo «Italia» a Tarvisio, entro le ore 9.30 del 9 corr. per il ritiro del numero di gara.

Data la grandissima richiesta di biglietti fin dai primissimi giorni della settimana, il Dopolavoro provinciale ha messo in vendita nei vari negozi il numero massimo di biglietti a sua disposizione, che non potrà in nessun caso venir aumentato. Il prezzo di passaggio è come al solito di lire 19 andata e ritorno. Vendita al Dopolavoro provinciale, alle Biglietterie e nei bar e negozi sportivi.

Orario: partenza da Trieste alle 5; arrivo a Tarvisio città alle 8.33, a Tarvisio centro 8.40; partenza da Tarvisio ore 18.25, arrivo a Trieste alle 22.25.

Anche Sergo nella squadra che combatterà a Varsavia

ROMA, 7

La Commissione tecnica della F. P. I. ha così formato la squadra nazionale che dovrà incontrare la rappresentativa polacca il 23 corrente a Varsavia e che dovrà sostenere inoltre un secondo incontro il 26 corrente a Posnan: [illegible] *La squadra che partirà da Roma* [illegible]

Campioni di lotta giapponese che si esibiranno in Italia

TOKIO, 7

Il Giappone invierà in Italia 12 campioni di lotta giapponese, che saranno accompagnati e guidati dal presidente dell'associazione della cultura fisica nipponica, Kamo.

Anche l'Illinois rappresentato a'la conferenza mondiale di pugilato

ROMA, 7

L'iniziativa della Federazione pugilistica italiana per la conferenza mondiale, che avrà luogo a Roma il 19 aprile e che riunirà le più alte personalità rappresentanti i maggiori raggruppamenti pugilistici del mondo, ha avuto il pieno consenso. Si apprende, infatti, che la State Atletic Commission dell'Illinois che è uno degli Stati non affiliati alla N. B. A. ma che rivaleggia per importanza con lo Stato di New York ha inviato la sua adesione ufficiale alla conferenza.

Il campionato femminile di scherma

ROMA, 7

La Federazione italiana di scherma ha disposto perchè il campionato femminile nazionale previsto dal calendario ufficiale per i giorni 5 e 6 febbraio XVI abbia il suo svolgimento a Como.

Il calendario modificato per l'incontro universitario Italia-Polonia

ROMA, 7

Domenica 16, come è stato annunciato, avrà luogo a Napoli l'incontro internazionale di pallacanestro fra le rappresentative universitarie della Polonia e la rappresentativa universitaria d'Italia. [illegible]

Le partite in calendario per la 7.a giornata saranno disputate domenica 23 gennaio e in conseguenza le partite in calendario per le [illegible] giornata: il 31 p. v.; [illegible] giornata: il 6 febbraio p. v.; [illegible] giornata: il 13 febbraio p. v.

Il campionato di pallacanestro

Lo sch'eramento dei bolognesi per l'incontro con la Ginnastica

Domani, alle 17.30, la Ginnastica affronterà nella sua sede [illegible] la squadra della Virtus Bologna [illegible]

La Virtus, dal principio del campionato non ha subito ancora nessuna sconfitta e il compito di piegare questa squadra, uscita vittoriosa pure due anni fa dalla contesa con il «Guf» Trieste, è affidato ai nostri cestisti. Dopo l'allenamento di ieri sera, sotto la sorveglianza scrupolosa dell'allenatore, gli atleti della Ginnastica si possono dire ben preparati per l'incontro nel quale essi attendono sicuri di dare un'altra prova del loro valore al pubblico triestino.

A parte gli spostamenti già annunciati, la formazione dei biancoazzurri sarà uguale a quella delle altre volte. La Virtus ha annunciato, dall'altro canto, il seguente schieramento: Vannini, Dondi, Girotti, Marinelli, Paganelli, Valvola, Rossetti, Camosci, Bersani.

Le partite del "Guf,, Trieste per il campionato di rugby

ROMA, 7

Gli incontri di campionato di promozione rugby per l'anno XVI si svolgeranno in conformità del sottoelencato calendario gare (andata):

Secondo girone: 16 gennaio: Guf Trieste-Guf Modena, Guf Ferrara-Guf Parma; 23 gennaio: Guf Ferrara-Guf Trieste, Guf Parma-Guf Modena; 30 gennaio: Guf Trieste-Guf Parma, Guf Modena-Guf Ferrara. Il calendario delle gare di ritorno verrà stabilito successivamente.

Il campionato provinciale di corsa campestre dei Giovani Fascisti

Il giorno 30 gennaio il Comando federale della G.I.L. organizzerà su di un percorso di circa 5 km. nei pressi di Montebello, il campionato federale di corsa campestre per l'anno XVI riservato ai Giovani Fascisti della Provincia di Trieste, nati tra il 1.o gennaio 1916 ed il 31 dicembre 1920.

Questa bellissima rassegna di forze giovanili che si svolge annualmente, non è mai stata superata, a Trieste, da nessuna altra manifestazione del genere, sia per il numero imponente dei concorrenti, che per la perfetta organizzazione tecnica e, cosa molto apprezzata dai concorrenti, per la magnifica dotazione dei numerosissimi premi individuali e di rappresentanza.

Fra qualche giorno la Direzione sportiva federale renderà noto il programma particolareggiato della grande riunione podistica, che sarà il degno epilogo di tutte le varie corse campestri di selezione

Avrà luogo l'incontro atletico Europa-America?

BERLINO, 7

(*CE*) Dopo la scomparsa dal mondo atletico americano del famigerato Maroley, nemico giurato di tutto quanto si ricollega alla nuova Germania nazionalsocialista, il progetto formulato a suo tempo dal dott. von Halt, ha cominciato ad ottenere in America una schiera di assertori sia nella stampa che presso gli stessi sportivi.

L'incontro di atletica leggera Europa-America da disputarsi nello Stadio olimpico di Berlino, viene considerato ora, in altri termini, come una tappa preliminare alle Olimpiadi 1940 di Tokio, una specie di preolimpionica internazionale insomma, dalla quale verrebbero praticamente esclusi soltanto gli ospiti giapponesi. Sembra d'altra parte che, in occasione dell'Esposizione mondiale 1939 di New York, saranno organizzate delle grandi manifestazioni sportive con la partecipazione di molti atleti europei e non si esclude la possibilità che l'incontro di ritorno Europa-America coincida con la predetta Esposizione.

Il cammino per giungere ad accordi definitivi fra l'Unione atletica dilettanti americana e i rispettivi organi europei è tuttavia lungo e bisognerà attendere ancora dei mesi prima di poter formulare un responso più preciso.

Ronchi-Grado (3-2) per la Coppa V. G. Sul campo sportivo comunale di Grado si svolse ieri l'annunciata partita di calcio tra la squadra del nostro Dopolavoro e quella del Dopolavoro gradese nella competizione per la coppa della Venezia Giulia. All'interessante incontro, al quale intervenne una densa folla di sportivi, erano presenti anche l'ispettore di zona cap. Riccardo Rocchetti, il segretario del Fascio di Grado e il Podestà cav. Paolo Marcozzi. Nel primo tempo i gradesi segnarono due punti. Alla ripresa però li vediamo trincerarsi in difesa mentre i ronchesi passano all'attacco e riescono, dopo una serie di belle azioni combinate, a segnare consecutivamente tre punti, strappando così la vittoria all'avversario. Il gioco, bene arbitrato, è stato corretto e cavalleresco.

La Maratona bianca nella prossima conferenza al C.A.I.

Come abbiamo già annunziato, la prossima conferenza del C.A.I. avrà per argomento il «Trofeo Mezzalama» [illegible]

Notiziario economico

[illegible]

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza [illegible] per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

L'epilogo di un accidente stradale

(Corte d'Appello) La notte del primo febbraio 1937, un'automobile, condotta da Pietro Oretti, scendendo dalla via dell'Istria andava ad investire sul marciapiede prospiciente il Teatro del Popolo un gruppo di persone che in quel momento uscivano dalla sala. Le conseguenze furono disastrosissime: due donne uccise sul colpo e quattro persone gravemente ferite.

Il Tribunale di Trieste, con sentenza del 7 luglio scorso, condannò l'Oretti a due anni e mezzo di reclusione. Avendo l'imputato ricorso contro la sentenza di condanna, la causa è stata ieri esaminata dai giudici della Corte d'Appello.

La Corte ha ritenuto di accogliere parzialmente i motivi di appello ed ha ridotto la pena ad un anno di reclusione, con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Difendeva l'imputato l'avv. Poillucci.

Rinvenuto ferito sulla strada

Ieri sera, la Guardia medica è stata chiamata al Passeggio di S. Andrea ove un uomo era stato rinvenuto steso a terra, privo di sensi. Trasportato all'ospedale Regina Elena, lo sconosciuto, che presentava delle lesioni alla tempia sinistra ed alla faccia, è stato identificato per il meccanico Bruno Bogatai, di 18 anni, abitante in via dei Porta n. 61. In preda a forte choc nervoso esso non era in condizioni di poter parlare. Si ignora pertanto come sia rimasto ferito, ma si ritiene probabile che sia caduto dalla piattaforma di una motrice tranviaria della linea n. 9.

Un ginocchio rotto. Giacomo Vascotto, di 65 anni, abitante in Tribano di Capodistria n. 30 scivolando su una vena d'acqua ghiacciata, cadde e si fratturò la rotula del ginocchio sinistro.

NEI DOPOLAVORO

«Pietro Lucchini». Domani partecipazione ai brevetti sciatori a Tarvisio. Domani gita sciatoria. Lire 12. Per iscrizioni alle gite al bar Alzetta. Pure iscrizioni in sede per raduno di Asiago.

Cooperative Operaie. Domani partecipazione ai brevetti sciatori di Tarvisio. Iscrizioni a tutto oggi in sede.

«Armando Casalini». Dalle 20.30 trattenimento.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento. Domani dalle 16.30 trattenimento. Domani gita sciatoria a Tarvisio. Ritrovo partecipanti alle 4.30 in sede sociale.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19 alle 23.30, trattenimento sede, via Diaz 14.

«Olympia». Questa sera alle 20 in sede, bar Fenice, invitati tutti i partecipanti ai brevetti di sciatore.

«Crda». Oggi dalle 20 alle 24 e domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

Bancari. Oggi dalle 21.30 mezza veglia danzante per soci e familiari.

Artigiano. Oggi e domani dalle 21 alle 24 e dalle 19 alle 23 trattenimenti.

Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera, dalle 21, trattenimento Sezioni B e C e loro familiari. Sezione A. Domani, dalle 17.30, trattenimento di danza Sezione A.

«F. Corridoni». Oggi dalle 21 mezza veglia danzante in turno B. Domani dalle 16.30 alle 20 trattenimento in turno A. Dalle 20.30 festino danzante in turno B.

Commercio. Domani dalle 19 trattenimento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Massimiano, Giuliano, Lorenzo, Giustiniano, Severino, Vittorino.

DECESSI (6 e 7 gennaio 1938-XVI): Vascotto Emilio, g. 3; Caharia Antonio, a. 82; Cappella Eleonora, g. 23; Miklavetz ved. Sternad Maria, a. 83; Kobal in Filipcich Francesca, a. 81; Ferfoglia ved. Sauli Caterina, a. 85; De Angeli Emilia, a. 79; Parenzan Valentino, a. 90; Deveglia Giovanni, a. 74; Zergol ved. Businelli Anna, a. 72; Rusin Emerino, a. 2; Pauscher ved. Decleva Maria, a. 83; Kovacich ved. Brundula Giovanna, a. 70; Derossi Giacomo, a. 80; Marcusa Ruggero, a. 63; Koban Olga, a. 77; Buian in Golfrè Adalgisa, a. 26; Fabbri Giovanna, a. 64; Kresciak Giacomo, a. 81; Cuperlo ved. De Radio Angela, a. 49; Troluz in Volpi Amalia, a. 64; Bloschi Giuseppe, a. 67; Lena Osvaldo, a. 64; Fersa Rodolfo, a. 55; Moschion Rodolfo, a. 56; Faluan Stefania, a. 47; Filipcic in Rersen Teresa, a. 54; Schillani Marcello, a. 23; Lo Negro Emanuele, a. 6; Stefani Francesco, a. 64; Bremitz Enrico, a. 79; Mauro ved. Gustin Fanny, a. 88; Bolaffio Riccardo, g. 15; Cimprie ved. Filippi Maria, a. 70; Kerpan in Komar Anna, a. 77; Depaulis ved. Buzzi Amalia, a. 69; Spaini Mario, a. 51; Vettach Giovanni, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Nardo Angelo, cameriere marittimo con Blasone Emma, casalinga; Zipponi Alcide, elettricista con Battistella Atene, casalinga; Federici Vittorio, sottufficiale M. V. S. N. con Fachin Marcella, casalinga; Curti Gialdino Ferdinando, capostazione con Mayer Giuseppina, casalinga; Morin Mario, ufficiale R. T. con Camocino Margherita, insegnante; Hrovatin Bruno, macellaio con Toscano Renata, sarta; Marega Bruno, geometra con De Rin Silvia, casalinga; Gelleni Antonio, bracciante con Ceconi Giuseppina, casalinga; Felici Nereo, disegnatore meccanico con Visintini Berta, sarta; Bussani Giordano, fonditore con Puntar Bianca, pellicciaia.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	6	7
[illegible]	610.—	610.—
[illegible]	2100.—	2100.—
[illegible]	2070.—	2067½
[illegible]	2030.—	2030.—
[illegible]	193.—	193.—
[illegible]	296.—	296.—
[illegible]	340.—	340.—
[illegible]	106.—	106.—
[illegible]	955.—	956.—
[illegible]	725.—	725.—
[illegible]	90.—	90.—
[illegible]	430.—	430.—
[illegible]	190.—	190.—
[illegible]	445.—	445.—
[illegible]	206.—	206.—
[illegible]	94.—	94.—
[illegible]	131.50	131.50
[illegible]	555.—	555.—
[illegible]	200.—	200.—
[illegible]	284.—	283.—

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia [illegible]; Svizzera clear. 439.56; [illegible] clearing 1052.63; Polonia 360.25.

Mercato calmo con pochi affari e [illegible] in Italcementi, [illegible] Viscosa, Montecatini [illegible] e Terni.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

Gorizia. 1) Il nome Letterio deriva dalla Madonna della Lettera, molto venerata in Sicilia. Anche vari altri nomi, femminili e maschili, derivano da Maria, per esempio: Annunziata, Nunzia, Assunta, Carmela, Consolata, Grazia, Immacolata; Nunzio, Carmine, Rosario. 2) Paolo deriva dal latino paulus-piccolo. L'Apostolo Paolo, che in origine si chiamava Saulo, dopo la sua conversione volle assumere questo nome per umiltà. 3) Mafalda, Matelda e Matilde sono lo stesso nome. Si festeggia il 14 marzo.

Vedova statale. Col R. Decreto-Legge N. 1431 del 13 agosto 1926 è stato concesso un aumento di pensione, che si ritiene Ella abbia ricevuto a suo tempo con gli arretrati. Probabilmente con la sua domanda Ella intendeva ottenere l'aumento dell'8 per cento, concesso a certe categorie di pensionati in base al R. Decreto-Legge N. 1033 del 1937. Può sollecitare la risposta richiamandosi alla domanda presentata su carta bollata. Per ulteriori e maggiori chiarimenti si rivolga, col libretto di pensione, alla R. Intendenza di Finanza, sezione Tesoro, dove esistono i ruoli dei pensionati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La notte del 6 m. c., si spense serenamente

FANNY ved. GUSTIN

Ne dànno il mesto annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli **ALICE in GEMPERLE, dott. GUIDO GUSTIN** e **MELANIE ved. CERVELLERA**, la sorella **EUGENIA ved. COLLENZ**, il nipote **ing. dott. GIULIANO GUSTIN**, gli altri nipoti e i pronipoti, il genero **LUIGI GEMPERLE** e le nuore **RITA GUSTIN** ed **ELDA ved. GUSTIN**.

Trieste, 8 gennaio 1938 XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Dopo lunghe sofferenze spirò il nostro amato

Giuseppe Bergamas

Gli addolorati figli, fratelli, sorel[le], cognati e cognate dànno la tris[te] notizia.

I funerali seguiranno dall'Ospedale di S. M. Maddalena, domenica 9 m. c. alle ore 10.30 antimeridiane.

Trieste, 8 gennaio 1938-XVI.

Il giorno 5 gennaio 1938, dopo breve malattia, si è spento serenamente

GIUSEPPE BLASCH[I]

A sepoltura avvenuta, i congiun[ti] tutti ne dànno il triste annunzio.

Trieste, 8 gennaio 1938-XVI.

Il segreto delle Sette Chiese

32 — Mario Garguto

— Mi dispiace. — disse, mentre si chinava a sciogliere i nodi che gli aveva stretti alle caviglie — Mi dispiace di averla ridotta in questo stato.

[illegible]

modo divano — Lei non sta ancora bene; ma andremo via subito. Troveremo del cognac in città. Tanto non credo assolutamente che qui vi siano indizi del delitto. — e ve[illegible]

[illegible]

con perfetta naturalezza, sul tavolinetto di vetro, davanti al divano.

Si rivolse sorridente ai due uomini, che la guardavano stupiti e imbarazzati.

— Non desideravano forse del cognac?

Il disagio di Taleti era grandissimo. Era irritato contro se stesso per aver rubato una sera, dalla borsetta di Elena, la lettera di [illegible]

[illegible]

— Scusi. — pregò anche Macario.

— Sono venuto per tentare ancora una volta di trovare in questa stanza delle tracce. Sfortunatamente non c'è nulla. Anche il mio amico è venuto per la stessa ragione.

— E di notte?

— Già. Perchè non volevamo che la cosa venisse notata. Non per lei, — si affrettò ad aggiungere — ma per gli altri...

— E non hanno trovato nulla?

— No.

— Che peccato! E come mai il suo amico è stato conciato in questo modo? — chiese con espressione maliziosa, indicando le sue lividure e sottolineando la parola amico.

— Per un'aggressione.

— Davvero? Un'aggressione?

Il viso della ragazza divenne seriamente spaventato, non appena scorse un grumo di sangue al lobo d'un orecchio dell'amico di Taleti.

— Sì. Sono cose che a noi poliziotti non accadono di rado...

— Oh, commissario! Ma il suo amico sta veramente male! E' ferito, livido... — e poi, con un tono di voce più disinvolto — Prendano, oh, prendano pure del cognac! Torno subito.

Tornò, infatti, subito dopo, con un pacchetto di cotone idrofilo e una boccetta di alcool puro.

— Non ho altro, ma credo che basterà.

— Grazie, signorina. C'è tutto quanto può bisognare.

La ragazza uscì, e Taleti prese a curare le ferite di Macario.

— E' la nipote del morto?

— Sì.

— Bella figliuola. Molto gentile. Taleti annuì.

Dalla cucina giunse un acciottolìo di stoviglie; poi il rumore monotono del macinino del caffè.

— Lei ha continuate le sue indagini?

— Sì.

— Ha trovato nulla?

— Nulla. Non credo ormai che nella casa ci siano indizi dell'assassino...

— S'è formata un'idea del delitto?

— No. Non son riuscito finora — confessò Taleti con franchezza — a formarmi nessuna idea nè del delitto, nè dei moventi del delitto, nè, tanto meno, del criminale che abbia potuto commetterlo... E lei?

(Continua)